# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1875** — ROMA — MERCOLEDI' 9 GIUGNO — **NUM. 133**




# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri la Camera continuò la discussione dello schema dei provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza; del quale trattarono i deputati La Porta, Castagnola, Longo e il Presidente del Consiglio. Per fatti personali presero pure parte alla discussione i deputati Donati e Morana.

Fu annunziata una interrogazione del dep. Vigo-Fuccio al Ministro dell'Interno sopra fatti accaduti in Acireale in seguito a proteste contro alcune asserzioni contenute in una relazione del prefetto di Catania dello scorso settembre.

E fu presentato dal Ministro delle Finanze un progetto di legge per l'alienazione di alcuni stabili demaniali.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **2521** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Per facilitare l'attuazione della legge 30 agosto 1868 nelle provincie più deficienti di viabilità, saranno intraprese o compiute le strade provinciali enumerate nella presente legge, le quali, per quanto concerne la spesa e il modo di costruzione, sono divise nelle tre serie stabilite dall'articolo 2 della legge 27 giugno 1869, n. 5147.

Art. 2. *a*) La prima serie è composta delle seguenti:

1. Strada nella vallata del Sangro, da Castel di Sangro a Torino del Sangro;
2. Strada per bosco Martese, da Teramo a raggiungere la strada di prima serie Aquila-Ascoli;
3. Traversata dell'Appennino fra Plati e Santa Cristina;
4. Traversata dell'Appennino fra Giffone e Cinquefrondi a Mammola;
5. Strada da Mongiana per Fabrizia e Croceferrata a Grotteria;
6. Strada da Nicastro alla marina di Sant'Eufemia;
7. Strada da un punto della nazionale n. 36 presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina;
8. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati;
9. Strada da presso Caselle in Pittari allo Scario;
10. Strada da Cuccaro a Sanza sulla nazionale di Val d'Agri;
11. Strada dalla nazionale delle Puglie dopo Ariano nel sito detto Serralunga alla provincia di Melfi;
12. Strada da Benevento a San Bartolommeo in Galdo, e prolungamento fino all'Appulo-Sannitica;
13. Strada da Petrella per Palata alla ferrovia;
14. Strada Isernia-Atina-Roccasecca;
15. Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone per Forlì, Roccasicura e Cerro;
16. Strada da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo;
17. Strada del Vomano, da Montorio per Forcella alla ferrovia;
18. Strada da Tagliacozzo pel piano del Cavaliere all'incontro della provinciale di Tivoli fra Roviano e Cantalupo;
19. Strada dalla Madonnuzza di Petralia sulla nazionale Termini-Taormina alla provinciale Messina-Montagne sotto Calascibetta;
20. Strada da Trapani per Castelvetrano all'incontro della provinciale di Porto Empedocle presso Montallegro.

*b*) Appartengono alla seconda serie:

21. Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano per Trivigno, alla provinciale di prima serie Brienza-Montemurro, sotto Marsiconuovo;
22. Strada dalla traversa di Plati a Bagaladi;
23. Strada da Chiaravalle a Guardavalle;
24. Strada da Pizzo a porto Santa Venere e Longobardi;
25. Strada da porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea;
26. Strada da San Giovanni Paliati alla provinciale Acri-Bisignano;
27. Strada dai Coraci alla nazionale Silana, attraversando presso Fontana di Piazza la provinciale Rogliano-Parenti;
28. Strada da Mormanno per Papasidero a Scalea;
29. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita;
30. Strada dalla provincia Eboli-Corleto per San Rufo, San Pietro e Sant'Arsenio alla strada di Polla;
31. Strada da Rocca d'Aspide per Bellosguardo a Sant'Angelo Fasanella;

32. Strada da Amalfi per Positano a Meta sulla linea da Castellammare a Sorrento;
33. Strada da Sarno per Bracigliano a Forino;
34. Strada da Paternopoli per Montella verso Acerno;
35. Strada della Baronia che, partendo da Grottaminarda, va ad incontrare la provinciale di Melfi;
36. Strada dall'Aia di Martinelli alla nazionale di Matera;
37. Strada da Foiano per Montefalcone, Ginestra, Castelfranco alla stazione ferroviaria di Greci;
38. Strada da Cerignola a Lavello;
39. Strada da Centocelle al Fortore e suo prolungamento fino all'Appulo-Sannitica;
40. Strada da Pietracatella a Campo Marino;
41. Strada in prolungamento di quella del Trigno da Trivento a Campobasso per Torella e Castropignano, e sua diramazione da Torella alla comunale di Frosolone;
42. Strada da Guilmi alla stazione di Casalbordino;
43. Strada da Perano a Castiglione Messer Marino;
44. Strada da Sotto Chieti per Pretoro, all'incontro della strada da Francavilla a Lama dei Peligni, per Semivicoli e Penne;
45. Strada dal Vomano sotto Forcella a Penne per Bisenti e Bacucco e sua diramazione Bisenti-Elice-Marina;
46. Strada da Opi per Forca d'Acero a San Donato;
47. Strada dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena;
48. Strada da Santa Lucia nel Circolano per la valle del Salto a Rieti; e diramazione da Santa Lucia per i prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda-Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo;
49. Strada dalla Barca dei Monaci a Baddusa;
50. Strada da Lercara a Chiusa per la Filaga;
51. Strada di San Giuseppe dei Mortilli, da Poggio Reale a San Cippirello;
52. Strada da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli a Penne;
53. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo;
54. Strada da Sant'Agata all incontro della nazionale Termini-Taormina;
55. Strada da Rotonda per Viggianello alla nazionale del Sinni presso Favale;
56. Strada da Agnone a San Barnaba presso San Buono:
57. Strada delle Radici, da Sassuolo alle Radici in Val di Secchia:
58. Strada dalla nazionale Pontebbana presso i piani di Portis per Tolmezzo, Rigolato, Sappada e Santo Stefano a Montecroce;
59. Diramazione della precedente, da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al monte Mesurino.

c) Appartengono alla 3ª serie le strade:

60. Strada provinciale dalla marina di Catanzaro per Vattiato a Cutro;
61. Strada da Sessa a Mignano;
62. Strada di Pontereale, da Capriati fino al ponte di 25 archi sul Volturno.

Art. 3. Le provincie, nel cui territorio sono poste le strade provinciali della prima e seconda serie, dovranno stabilire nei loro bilanci le somme necessarie perchè rientri nelle Casse dello Stato, in annualità eguali, nel periodo di quattordici anni, incominciando dall'anno in cui i lavori siano intrapresi in ciascuna provincia, la parte della spesa loro attribuita per le strade medesime.

L'iscrizione di tali spese nei bilanci provinciali sarà obbligatoria.

Questa obbligazione si estenderà anche a quelle somme maggiori che potessero eventualmente occorrere per le costruzioni rispettive.

Art. 4. Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge i Consigli provinciali delibereranno sull'andamento generale delle strade di prima e seconda serie, che sarà approvato a termini dell'articolo 25 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*.

Se i Consigli non delibereranno in questo termine, il Ministero promuoverà l'approvazione degli andamenti proposti dal Genio civile, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Nei casi previsti dal paragrafo secondo del citato articolo di legge, ove nel termine di due mesi, dalla comunicazione del Ministero, i Consigli provinciali non daranno le loro repliche, si riputeranno assenzienti al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 5. La costruzione e la spesa delle strade provinciali comprese nella terza serie è per le provincie obbligatoria, ed è obbligatorio il relativo contributo pei comuni interessati.

Le provincie ed i comuni dovranno provvedere alla spesa di costruzione delle dette strade, mediante stanziamenti obbligatorii ripartiti sopra otto bilanci comunali, cominciando da quello del 1876.

Gli stanziamenti annuali potranno essere superiori, ma non inferiori all'ottava parte della spesa assegnata a ciascuna amministrazione.

Il sussidio sarà assegnato al momento in cui, determinato mediante regolari progetti il costo dell'opera, si darà mano ai lavori.

L'opera sarà appaltata dalla Deputazione provinciale, e collaudata coll'intervento di un ingegnere del Governo.

Art. 6. Le disposizioni contenute negli articoli 5, 8, 9, 10, 12 e 14 della legge 27 giugno 1869, num. 5147, sono applicabili alle strade di cui all'articolo 2 della presente legge.

Per le strade provinciali di terza serie, decretate colla presente legge o colla legge 27 giugno 1869, le provincie sono autorizzate ad assumere a loro carico, in tutto od in parte, la spesa spettante ai comuni.

Art. 7. È approvata la spesa di lire 46,824,000 per le strade provinciali comprese nella prima e seconda serie, di cui all'articolo 2.

È approvata quella di lire 596,000 per concorso dello Stato alla costruzione delle strade provinciali comprese nella terza serie, di cui all'articolo 2.

Art. 8. La spesa così autorizzata col precedente articolo 7 di lire 47,420,000 si ripartirà sui bilanci dei lavori pubblici in apposito capitolo, col titolo: *Spesa per la costruzione di strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità col concorso di queste provincie o comuni, nel modo seguente:*

| | | |
|---|---|---|
| 1876 . . . . . . . . . | L. | 500,000 |
| 1877 . . . . . . . . . . | » | 2,500,000 |
| 1878 . . . . . . . . . . | » | 4,500,000 |
| 1879 . . . . . . . . . . | » | 5,000,000 |
| 1880 . . . . . . . . . . | » | 6,000,000 |
| 1881 . . . . . . . . . . | » | 7,000,000 |
| 1882 . . . . . . . . . . | » | 7,000,000 |
| 1883 . . . . . . . . . . | » | 7,000,000 |
| 1884 . . . . . . . . . . | » | 7,920,000 |
| Totale . . . | L. | 47,420,000 |

Art. 9. I tronchi delle strade indicate all'articolo 2, i quali al 1° gennaio 1876 si trovassero ultimati, saranno consegnati alle provincie per provvedere al loro mantenimento.

I tratti in costruzione per le strade medesime passeranno allo Stato, od alle provincie, se da quello o da queste dovranno essere compiuti.

I fondi stanziati dalle provincie o dai comuni per la costruzione o sistemazione di tali tronchi sul bilancio 1875 ed anni precedenti, che non fossero stati erogati al 31 dicembre 1875, dovranno essere o versati nelle Casse dello Stato se appartengono a strade com-

prese fra le provinciali di prima o seconda serie, o in quelle delle provincie per le strade della terza serie.

Saranno applicabili ai tronchi di strade medesime le disposizioni degli articoli 88 e 89 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, restando a carico delle amministrazioni, cui prima appartenevano, le spese dei lavori da esse eseguiti anteriormente alla consegna, compreso le indennità per occupazioni ed espropriazioni.

Art. 10. Cesserà il sussidio accordato colla legge del 30 agosto 1868 a quelle strade comunali obbligatorie comprese nell'articolo 2, che passano fra le provinciali, per tutti quei lavori che per gli effetti della presente legge passano a carico dello Stato o delle provincie.

Art. 11. Le opere occorrenti alla costruzione e sistemazione delle strade indicate all'articolo 2 della presente legge sono dichiarate di pubblica utilità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.
M. MINGHETTI.

---

*Il Num.* **2531** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a modificare, per un periodo non minore di cinque anni, la giurisdizione esercitata dai consoli italiani in Egitto, entro i limiti e sotto l'osservanza delle condizioni determinate dal Protocollo qui unito del 23 gennaio 1875, e dalle quattro Note ivi menzionate, scambiate nel 24 febbraio e nel 1° marzo 1873 tra il Ministro italiano in Costantinopoli ed il Ministro degli affari esteri di S. A. il Kedive, non che a dare i provvedimenti necessari per assicurare l'adempimento delle condizioni medesime.

Art. 2. Durante il quinquennio anzidetto, la disposizione del capoverso dell'art. 16 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, sarà applicabile ai funzionari italiani chiamati a far parte della Amministrazione della giustizia presso il Governo egiziano, in conformità del Protocollo menzionato nell'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.
VIGLIANI.

---

**Protocollo.**

S. E. Chérif Pacha, Ministre de la justice de S. A. le Kedive, et monsieur le commandeur De Martino, agent et consul général de S. M. le Roi d'Italie, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, sont convenus de ce qui suit:

L'accord résultant de l'échange des notes passées à Constantinople entre S. E. Nubar Pacha, Ministre des affaires étrangères de S. A. le Kédive, et monsieur le comte Barbolani, Ministre d'Italie, le 24 janvier et 1er mars 1873, est ratifié et sera mis en exécution, avec la seule réserve, de la part du Gouvernement italien, de l'approbation du Parlement.

Seront regardés comme faisant partie de l'accord sus-énoncé:

1° Le règlement judiciaire avec tous ses annexes;

2° Le procès-verbal du 10 novembre 1874, signé à Alexandrie entre S. E. Chérif Pacha, Ministre de la justice, et monsieur le marquis de Cazaux, agent et consul général de France. Copie de ce procès-verbal est annexée au présent Protocole.

Les mesures transitoires, convenues avec d'autres Puissances, seront étendues aux sujets de Sa Majesté le Roi d'Italie, qui en réclameront l'application.

En foi de quoi, le présent Protocole a été signé en double,

Au Caire aujourd'hui, vingt-trois janvier mil huit cent soixante quinze.

*Signé:* CHÉRIF.
G. DE MARTINO.

---

*Il Num.* **2532** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I cittadini dello Stato, che concorrono alla leva di terra, riconosciuti idonei alle armi e non colpiti dalla esclusione a termine della legge organica sul reclutamento dell'esercito, in data 20 marzo 1854, sono personalmente obbligati al servizio militare dal tempo della leva della classe rispettiva sino al 31 dicembre dell'anno nel quale compiranno il 39° anno di età. Raggiunta questa età, cessa qualsiasi obbligo al servizio militare, salvo per gli ufficiali il disposto del cap. VI della legge 30 settembre 1873, n. 1591 (Serie 2ª).

Art. 2. I cittadini, di cui all'articolo precedente, quando non appartengono all'esercito permanente od alla milizia mobile, saranno ascritti alla milizia territoriale, i cui obblighi di servizio ed ordinamento saranno determinati da legge speciale.

Art. 3. Gli inscritti di ogni classe di leva che, essendo idonei al servizio militare, hanno diritto per le leggi vigenti all'esenzione dal servizio nell'esercito, costituiscono il contingente di terza categoria e fanno parte della milizia territoriale.

Alla stessa categoria faranno passaggio i sott'ufficiali, caporali e soldati che, in virtù degli articoli 95, 96 e 157 della legge attuale, avrebbero il congedo assoluto.

Art. 4. Gli uomini di prima categoria sono obbligati in tempo di pace a prestare cinque anni di servizio sotto le armi se ascritti alla cavalleria, e tre anni se ascritti ad altra arma.

Art. 5. I giovani che contraggono l'arruolamento volontario di un anno sono ascritti alla prima categoria. Essi verranno computati nel contingente della leva della propria classe, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

I volontari di un anno così ascritti alla prima categoria conferiscono al fratello il diritto all'assegnazione alla terza categoria.

Art. 6. Nell'assumere l'arruolamento i volontari di un anno pagheranno alla Cassa militare la somma che sarà ogni anno determinata con decreto Reale; e durante la loro permanenza sotto le armi riceveranno gli assegni di semplice soldato.

Tale somma non potrà sorpassare le lire 2000 per i volontari

che prenderanno servizio nell'arma di cavalleria, e lire 1500 per gli altri.

È pertanto abrogata la condizione imposta dal numero 2 dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1871, n. 349, ai giovani che aspirano al volontariato di un anno.

Ai volontari di un anno che sotto l'impero della legge sopraccitata contrassero l'arruolamento in tale qualità, o furono ammessi a ritardare l'anno di servizio, saranno applicabili le disposizioni a loro riguardo stabilite dalla legge medesima, ben inteso però che il loro obbligo di servizio dovrà essere protratto fino al compimento del 39° anno di età.

Art. 7. È esteso fino al 26° anno di età il ritardo della chiamata sotto le armi, concesso dall'ultimo capoverso dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1871, n. 349, per i volontari di un anno che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche e commerciali superiori, ed è accordato e continua ad avere il suo effetto soltanto in tempo di pace.

Questa concessione è estesa anche al giovane che, assumendo l'arruolamento volontario di un anno:

*a*) Stia imparando un mestiere, un'arte o professione, od attenda a studi dai quali non possa essere distolto senza grave pregiudizio pel suo avvenire;

*b*) Sia indispensabilmente necessario per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale, al quale attenda per conto proprio o della famiglia.

Art. 8. Il volontario di un anno è mandato in congedo illimitato al termine dell'anno di servizio. Qualora al termine di quest'anno non dia prova di avere raggiunto il grado necessario di istruzione militare, potrà essere obbligato a prolungare il servizio anche sino a sei mesi.

Art. 9. Gli studenti delle Università e degli Istituti assimilati, i quali prima della estrazione a sorte dichiarino di accettare l'assegnazione alla prima categoria possono ottenere che in tempo di pace sia ritardata fino al compimento del 26° anno d'età la loro chiamata sotto le armi, ma il loro obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio successivo alla data della loro ammissione sotto le armi.

Art. 10. La disposizione dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1871, n. 349, è abrogata.

Art. 11. A datare dal 1° luglio 1875 è tolta la facoltà di fare passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria mediante il pagamento di una somma, come era concesso dalla legge 19 luglio 1871, n. 349.

Art. 12. La riforma pronunciata prima del discarico finale non è irrevocabile, ed è riservata al Ministro della guerra la facoltà di sottoporre i riformati nuovamente a visita e rimandarli innanzi ad altro Consiglio di leva entro il periodo di anni due dalla ottenuta riforma.

Art. 13. Gli inscritti di leva sono, dopo l'arruolamento, mandati in congedo illimitato: coloro però che fanno parte del contingente di 1ª categoria possono essere immediatamente inviati sotto le armi.

Art. 14. È fatta facoltà al Ministro della guerra di accordare la rafferma volontaria di un anno ai militari che hanno compiuto la ferma permanente di anni otto.

Egli potrà inoltre concedere che rimangano sotto le armi per un tempo indeterminato ed anche sino a che cessi il loro obbligo di servizio nell'esercito permanente e nella milizia mobile, senza che contraggano nuove ferme volontarie, i soldati che siano attendenti di ufficiali e che, ultimata la loro ferma d'obbligo, intendano di proseguire il servizio.

Art. 15. Le disposizioni contenute nei primi quattro articoli e nell'11 della presente legge saranno anche applicate a tutti coloro che, al tempo della promulgazione di essa, si troveranno ascritti all'esercito, sotto le armi od in congedo illimitato.

Art. 16. I militari, che alla data della promulgazione della presente legge si trovassero già nei casi previsti dagli articoli 95 e 96 della legge sul reclutamento dell'esercito, potranno far valere il loro diritto al congedo assoluto, purchè ne facciano regolare domanda entro sei mesi.

Art. 17. Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e raccogliere in unico testo le leggi relative al reclutamento dell'esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

---

*Il Num. 2533 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il tempo trascorso in congedo illimitato non è valutato per il diritto alla giubilazione e nella determinazione della pensione per i militari di truppa, eccetto per coloro i quali nel giorno della pubblicazione della presente legge avrebbero diritto alla giubilazione ai termini delle leggi 27 giugno 1850 e 7 febbraio 1865.

Non è parimenti valutato per gli ufficiali di complemento e di milizia; per tutti questi ufficiali inoltre non è tenuto conto per gli effetti summenzionati di quel tempo che chiamati dal congedo illimitato dovrebbero passare sotto le armi esclusivamente per la propria istruzione, o per qualche servizio eventuale non obbligatorio.

Gli ufficiali di complemento e della milizia mobile sono considerati in congedo illimitato quando non sono sotto le armi.

Art. 2. Il tempo di servizio prestato sotto le armi dai militari di truppa, chiamati dal congedo illimitato, deve essere valutato a sensi delle vigenti leggi sulle giubilazioni per l'esercito.

In quanto agli ufficiali di complemento e di milizia per il servizio sotto le armi, si osserveranno le disposizioni espresse nel secondo comma del precedente articolo, e nei seguenti 3, 4 e 6 della presente legge.

Art. 3. Gli ufficiali di riserva e di milizia provvisti di pensione vitalizia, che siano stati chiamati in servizio sotto le armi in tempo di guerra dichiarata, o per preparativi di guerra, o per motivi di sicurezza pubblica, avranno diritto, all'atto del loro rinvio in congedo illimitato, a che la pensione della quale erano provvisti, venga accresciuta di altrettante quote di aumento per ogni anno di servizio o campagna determinato dalle tabelle unite alla legge 7 febbraio 1865 sulle pensioni per l'esercito, pel grado di cui si troveranno rivestiti, quanti saranno gli anni di servizio nuovamente prestati e le campagne di guerra nuovamente fatte.

Art. 4. Gli ufficiali di riserva e di milizia non provvisti di pensione, e quelli di complemento che siano stati chiamati in servizio sotto le armi in tempo di guerra dichiarata, o per preparativi di guerra, o per motivi di sicurezza pubblica, avranno diritto, all'atto del loro rinvio in congedo illimitato:

Pel primo anno di servizio, ad una gratificazione eguale a due mesi di stipendio del loro grado;

Per ogni anno successivo o per ogni campagna, ad una gratificazione eguale ad un mese di detto stipendio.

Art. 5. I militari chiamati dal congedo illimitato sotto le armi

per la propria istruzione militare, per la guerra o per qualunque altro motivo i quali venissero a riportare ferite o contrarre infermità per ragione di servizio, avranno diritto all'applicazione degli articoli 3, 4, 8 e 9 della legge 27 giugno 1850, n° 1049, e degli articoli 1 e 6 della legge 7 febbraio 1865, n° 2143.

Art. 6. Gli anni di servizio per gli effetti di cui ai precedenti articoli 3 e 4 saranno computati a norma dell'articolo 25 della legge 27 giugno 1850, n° 1049. Però, se il tempo di servizio sotto le armi in tempo di guerra dichiarata avesse durato meno di sei mesi, esso sarà calcolato come un anno intero; sarà pure calcolato come un anno intero il tempo di servizio sotto le armi per preparativi di guerra, o per motivi di sicurezza pubblica, quando avesse durato meno di sei mesi, ma più di tre mesi.

Tuttavia in un periodo di dodici mesi non può computarsi più di un anno di servizio, ancorchè l'ufficiale sia stato richiamato sotto le armi due o più volte.

Art. 7. Alle vedove, agli orfani od ai congiunti dei militari, che, essendo stati chiamati dal congedo illimitato per la loro istruzione, per la guerra o per altro motivo, fossero morti per cause di servizio, nelle circostanze di cui all'articolo 27 della legge 27 giugno 1850, sulle giubilazioni per l'esercito, saranno applicate le disposizioni contenute nelle sezioni I e III del titolo IV di essa legge.

Se invece la morte avvenne per cause indipendenti dal servizio, le vedove, i figli od i congiunti non potranno invocare il disposto della legge sopraccitata, se non in quanto essa sia loro applicabile pei servizi prestati dall'ufficiale nell'esercito permanente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

---

*Il Num.* **2503** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie II), colla quale furono approvati alcuni provvedimenti finanziari;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È approvato l'atto 20 marzo 1875, rogato Bacchetti, col quale sono stabilite le condizioni della cessione al Municipio di Civitavecchia dei fabbricati della Darsena per essere convertiti ad uso magazzini generali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

---

# NOMINE E PROMOZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 6 maggio 1875:

De Crecchio Filippo, sostituto procuratore del Re al tribunale di Bari, tramutato in Lucera a sua domanda;

Pasini Antonio, id. di Rovigo, nominato giudice allo stesso tribunale;

Storchi Venerio, giudice del tribunale di Forlì, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, tramutato in Ferrara ed incaricato della istruzione dei processi penali;

Durazzo Ferdinando, id. di Rovigo, tramutato in Padova a sua domanda;

Varagnolo Ferdinando, pretore del mandamento di Spilimbergo, nominato giudice al tribunale di Udine;

Gatti Giovanni, id. S. Secondo Parmense, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Ravenna;

Ceolini Enrico, giudice del tribunale di commercio di Napoli, dimissionario per non aver preso possesso della carica in tempo utile, nuovamente nominato giudice del tribunale di commercio di Napoli pel triennio dal 1875 al 1877;

Primicerio Luigi, id. supplente id. id., id. supplente id. id.

Con RR. decreti 9 maggio 1875:

Sacchi Gualterio, sostituto procuratore del Re al tribunale di Ravenna, tramutato in Forlì;

Bitetti Leopoldo, id. di Trapani, id. in Ravenna.

---

**Con decreto** del Ministro delle Finanze in data 8 giugno 1875 il notaio signor Bacchetti Ernesto di Roma venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza della stessa città, per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

***Esami di ammissione e di concorso a posti gratuiti vacanti nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli***

Pel venturo anno scolastico 1875-76 si rendono vacanti nella R. scuola suddetta n. 7 posti gratuiti, ripartiti nel seguente modo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Per la provincia | di Napoli | . . . . . . . . | 1 |
| Id. | id. | di Principato Ulteriore . . . | 3 |
| Id. | id. | di Basilicata . . . . . . | 2 |
| Id. | id. | di Calabria Ultra 2ª . . . . | 1 |

Per essere ammesso ai detti esami l'aspirante deve presentare:

1° La fede di nascita, da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; ovvero quello di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti debbono nella loro domanda di ammissione all'esame dichiarare, se intendono concorrere ai posti gratuiti, ovvero se intendono di essere ammessi semplicemente al corso.

Sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che hanno conseguita la licenza liceale, oppure quella di una sezione degli Istituti tecnici. Dovranno tuttavia presentarsi all'esame qualora intendano concorrere ai posti gratuiti.

Gli esami di ammissione si danno nelle scuole innanzi una Commissione nominata dal direttore. Per condizioni particolari di

luogo, si può concedere che gli esami si facciano nei capoluogh delle provincie, innanzi una Commissione nominata dal prefetto. I candidati che si presentano agli esami nel capoluogo della provincia, non possono aspirare ai posti gratuiti.

Nel mese di agosto di ogni anno, nel giorno stabilito dal direttore, si aprono i detti esami nei luoghi indicati. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano soltanto di essere ammessi agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al direttore o al prefetto della provincia, almeno quindici giorni prima che comincino gli esami, la domanda corredata delle attestazioni come sopra.

Se le carte sopraddette sono presentate al prefetto, debbono dalla stessa trasmettersi al direttore accompagnate da un elenco descrittivo, per gli opportuni provvedimenti.

L'esame di ammissione è orale e scritto. Le materie dell'esame sono la lingua e la letteratura italiana, l'algebra elementare, la geometria e la fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame. Per la prova scritta sono concesse quattro ore di tempo; la prova orale durerà un'ora.

A coloro che nel detto esame danno migliori prove di capacità saranno conferiti i posti gratuiti.

Napoli, 25 maggio 1875.

*Il Direttore della R. scuola superiore di medicina e veterinaria di Napoli*
P. Oreste.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine all'art. 43 del regolamento approvato col R. decreto del 26 dicembre 1869 sul servizio degli Stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso ai due posti di allievo ingegnere, che sono disponibili negli Stabilimenti stessi.

Lo stipendio annesso a ciascuno dei detti posti è di lire 1500 all'anno.

Per altro, prima di ottenere la nomina definitiva ai medesimi, gli aspiranti debbono, per la durata di sei mesi, prestare l'opera loro in via di esperimento, onde dar saggio di attitudine al servizio relativo. Durante l'esperimento vien loro corrisposta la metà soltanto dello stipendio suddetto.

Chiunque intende di aspirare a detti posti deve, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione generale suddetta, residente in Firenze (Ufficio centrale e del personale) la domanda di ammissione al concorso, corredata:

*a*) Dell'atto di nascita, da cui consti avere il concorrente non meno di 22, nè più di 30 anni di età;

*b*) Del certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

*c*) Della fede di penalità rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

*d*) Del documento che, giusta l'art. 9 del regolamento approvato col Reale decreto 1° aprile 1870, n. 5596, provi di aver l'aspirante compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici e quello di studi presso una delle scuole di applicazione degli ingegneri del Regno, ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Firenze, il 1° giugno 1875.

*Per il Direttore Generale:* Calvi.

---

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 20 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 59, nel comune di Castelfranco di Sotto, prov. di Firenze, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1371 12.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie II, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 1° giugno 1875.

*Per il Direttore Compartimentale*
Bianchi.

---

## R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA IN TORINO

In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio amministrativo della Stazione Sperimentale Agraria di Torino, è aperto il concorso a due posti disponibili di alunni sussidiati coll'annuo assegno di lire 300, nel laboratorio di chimica agraria della Stazione medesima, per il periodo che avrà principio col 1° luglio p. v. e terminerà col 30 giugno 1876.

Le domande dei concorrenti, munite dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere presentate, franche di porto, prima del 20 giugno prossimo alla Stazione Sperimentale Agraria presso il R. Museo Industriale Italiano, via Ospedale, n. 32.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere cognizioni elementari di analisi chimica qualitativa.

Torino, 20 maggio 1875.

*Il Direttore della Stazione Sperimentale Agraria*
A. Cossa.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

In una delle ultime tornate della Camera dei comuni inglesi il signor Hambury chiese al sottosegretario per gli affari esteri se la attenzione del governo siasi rivolta alla lettera pubblicata dal *Times* del 2 corrente la quale riguarda una nuova spedizione russa nelle regioni finora inesplorate dell'alto Oxus; se lo scopo di questa spedizione ha formato oggetto di una comunicazione al governo inglese e se, come annunziò il signor Vambery, il diplomatico signor Weinberg fa parte della spedizione che avrebbe allo stesso tempo un carattere politico e scientifico.

Il signor Burke rispose di aver letta la lettera con attenzione vivissima, ma aggiunse che il governo non ha ricevuta alcuna informazione in proposito e che nessuna comunicazione è giunta al Foreing-Office.

---

La Camera dei lordi dovrà fra breve occuparsi nuovamente della Nota tedesca rimessa il 3 febbraio al governo belga. Lord Penzance ha annunziato che egli interpellerà prossimamente il governo sovra un passo di questa Nota nel

quale è formulato, come un principio di diritto comune, l'obbligo di ciascuno Stato di vegliare perchè i suoi cittadini non turbino la pace interna degli Stati vicini. Lord Penzance chiederà se il governo inglese ammetta che questo principio abbia il carattere che gli attribuisce la Nota tedesca e se a questo effetto il governo tedesco ha aperta qualche trattativa.

Il tentativo di attentato ordito a Vienna contro il principe di Bismarck dà luogo ad una rapida procedura. Il ministero pubblico ha già redatto l'atto d'accusa. Il nominato Wiesinger, che ne è l'eroe, è un modesto impiegato di una compagnia d'omnibus. Secondo la *Nuova Stampa Libera*, esso non sarà processato che per delitto di truffa.

Contrariamente alle previsioni, l'Assemblea francese cominciò nella sua seduta del 5 corrente l'esame del progetto di legge sulla libertà di insegnamento. Era già tardi, ma la destra impaziente ha voluto che la discussione cominciasse senz'altro.

Il relatore, signor Laboulaye, si è dichiarato agli ordini dell'Assemblea. Egli non aveva avuto il tempo di scrivere la sua relazione; ma la maggioranza volle udirlo nullameno, e il signor Laboulaye fece il suo rapporto verbalmente.

Partigiano convinto della libertà, il signor Laboulaye dichiarò di volerla per tutti. Egli non ammette il diritto delle associazioni di insegnare se non in quanto il medesimo diritto sia lasciato agli individui sotto certe condizioni relative all'ordine pubblico per la fondazione di corsi isolati e liberi.

La Commissione delle leggi costituzionali continuò sabato la discussione del progetto concernente la nomina dei senatori, approvandone gli articoli da 7 a 14 con taluni poco importanti emendamenti dei signori Giulio Ferry, Luro e altri.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del presidente della repubblica ed uno del ministro delle finanze intorno al rimborso del prestito Morgan. Il deposito delle obbligazioni da convertire dovrà operarsi i giorni 12, 13 e 14 giugno. L'importo di 124 franchi per obbligazione è pagabile dal 1° luglio al 31 agosto 1875.

Il *Moniteur Universel* crede poter annunziare che il ministero è perfettamente d'accordo colla maggioranza della Commissione dei Trenta per chiedere l'ordine del giorno immediato delle leggi costituzionali complementari e rinviare ad un'epoca ulteriore, cioè dopo il voto di queste leggi, l'esame della questione elettorale.

In queste condizioni, soggiunge il foglio parigino, la crisi politica che si temeva quest'ultimi giorni non saprebbe essere immediata e giova sperare che le cinque o sei settimane che ancora ci separano dalla discussione saranno messe a profitto onde preparare una transazione fra i partigiani dello scrutinio di circondario e quelli dello scrutinio di lista.

Il *Moniteur Belge* pubblica la seguente circolare indirizzata dal ministro della giustizia, signor de Lantsheere, il 4 corrente ai procuratori generali presso le Corti di appello:

" Atti di violenza, profondamente deplorabili, sono stati commessi sotto vari pretesti in diverse località.

" L'ordine e la pubblica tranquillità non possono essere impunemente turbati. Il governo è risoluto a usare di tutti i mezzi dei quali dispone per porre un termine a questi conflitti.

" Vi prego pertanto di prescrivere le misure necessarie perchè i colpevoli non sfuggano alla vigilanza delle autorità. Veglierete anche acciocchè l'azione pubblica venga sempre immediatamente intentata, e non mancherete di richiedere una severa applicazione delle leggi punitive. Una pronta ed energica repressione contribuirà potentemente a porre fine a questi deplorevoli eccessi. Non perderete di vista che le scene di disordine sono sovente provocate da discorsi, manifesti, scritti e specialmente articoli di giornali.

" Queste provocazioni saranno da parte vostra l'oggetto di una costante sorveglianza e mi informerete di tutte quelle che cadranno sotto l'applicazione della legge penale ".

Abbiamo già riferito che le recenti elezioni per la Camera dei deputati di Romania sono state favorevoli al partito conservatore e che gli avanzati vi hanno subita una sconfitta totale. La misura di questa sconfitta si è veduta nella costituzione dell'ufficio presidenziale. Il candidato del partito conservatore alla presidenza, principe Demetrio Ghika, riuscì eletto con 84 voti contro 7.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Roma,** 8. — Ieri approdava a Portoferraio la R. nave scuola mozzi, *Città di Napoli.*

**Parigi,** 8. — Il principe Carlo, figlio del conte di Parigi, è morto improvvisamente.

**Madrid,** 7. — Il generale Jovellar, ministro della guerra, partirà questa sera per Valenza.

È giunto il conte Greppi, ministro d'Italia.

**Vienna,** 8. — La notizia pubblicata dalla *Neue Tagblatt* che il conte Appony, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi, sarebbe rimpiazzato dal conte Wimpffen, è priva di fondamento.

**Melbourne,** 7. — È scoppiata una epidemia alle isole Fidji. Sono morti 50,000 indigeni.

**Berlino,** 8. — La Camera dei deputati ha approvato con 213 voti contro 148 il progetto per l'organizzazione provinciale.

Il Re di Svezia è arrivato a Weimar e fu ricevuto solennemente.

**Parigi,** 8. — Il *Constitutionnel* pubblica un dispaccio da Alessandria, in data dell'8, il quale annunzia che Nubar pascià fu nominato ministro degli affari esteri.

**Bruxelles,** 8. — Il ministro di giustizia presentò alla Camera il progetto annunziato che tende a punire la proposta, non accettata, di commettere alcuni crimini.

**Venezia,** 8. — Oggi nell'arsenale fu inaugurato il primo bacino di caraneggio alla presenza dell'autorità e di molti invitati che assistettero pure all'esperimento di prova. Il bacino misura metri 90 di lunghezza.

**Versailles,** 8. — L'Assemblea nazionale continuò a discutere il progetto sull'insegnamento superiore ed approvò a grande maggioranza l'articolo 2, malgrado l'opposizione della sinistra, e dopo di avere respinto parecchi emendamenti della sinistra.

**Parigi,** 8. Ai funerali del conte Rémusat assistettero moltissimi deputati di tutte le frazioni,

**Berlino,** 8. — L'*Ost-deutsche* conferma che avendo parecchi curati della provincia renana presentato per iscritto al presidente superiore della provincia una dichiarazione di obbedienza, le sov-

venzioni dello Stato, che erano state soppresse, furono loro nuovamente accordate.

La città di Morschansk, in Russia, rimase distrutta da un incendio.

## R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

La circolare del Ministro della Istruzione Pubblica, che invita tutti gli Istituti scientifici e letterari a render conto di quello che nelle tornate ordinarie si tratta, venne accolta anche dalla nostra Accademia con piacere; giovando a noi di far conoscere il progresso e l'importanza di quell'opera ond'è in Italia gran desiderio, ma forse più desiderio che cognizione. E lo diciamo senza esitare, sapendo che i due volumi del Vocabolario della Crusca fin qui pubblicati, non sono iti troppo per le mani degli studiosi; vedendo poi, come a molti accada di citare la Crusca del mille settecento trentotto, quasi ella non avesse fatto in più di cent'anni un passo; e rilevando finalmente dalle critiche sino ad ora comparse, che nessuno ha preso le nostre fatiche in esame serio e profondo. Se dunque il dare ogni mese un cenno dei nostri lavori, potrà servire a chiamare sul Vocabolario l'attenzione de' filologi, l'Accademia sarà grata al Ministro che gliene offre l'occasione; quantunque il ragguaglio mensile non possa render conto che d'una menoma parte dell'opera nostra; di quella parte soltanto, che cade in discussione nelle tornate collegiali, le quali si tengono il secondo ed ultimo martedì d'ogni mese. Ma l'opera del Vocabolario che procede ogni giorno per gli studi e le assidue fatiche di quattro accademici deputati alla compilazione; il lavoro della Deputazione che rivede il compilato, la revisione delle stampe, che è insieme un perfezionamento dell'opera; finalmente, gli spogli dei testi di lingua che pur sono un obbligo di tutti gli accademici; di queste cose non può esser chiamato in testimone il pubblico, che delle stesse discussioni collegiali non vedrà, per lo più, che il resultato nel breve transunto de' verbali, dove le sentenze varie degli accademici sono registrate fedelmente. Ciò premesso, diremo ancora per notizia del pubblico, che il terzo volume del vocabolario ai primi d'aprile si trovava al quarantunesimo foglio di stampa, cioè alla voce *Concetto*: e ogni foglio si compone di otto pagine in quarto, che fanno sedici colonne. La compilazione poi era giunta al verbo *Confutare*.

***Tornate collegiali de' 13 e 27 d'aprile.***

Sulla voce *Conciero*, chiede un accademico che si esamini se veramente meriti di essere mandata al *Glossario*. Questa voce, che oggi non si può dire dell'uso, fu peraltro adoperata da scrittori recenti, i quali l'avevano letta nel Casa, nel Caro, nel Tasso, e forse in altri Cinquecentisti; e probabilmente l'adoperarono per avervi sentito un che di diverso da Correzione, Emendazione, Rassettatura. Diffatti, s'emenda, si corregge, si rassetta ciò ch'è assolutamente errato; si acconcia, racconcia o concia, per far meglio. Il Tasso, che mandava il suo poema a que' dotti revisori di cui parla nelle sue lettere, non mandava loro cose spropositate: ma parendo ad essi che qua e là si poteva far meglio (e non solamente di parole, ma in cose sostanziali al poema), gliel venivano suggerendo; e il buon Torquato, compiacendo troppo spesso ai dotti revisori, faceva i suoi concieri. Con uno di tali concieri fu per essere sacrificato agli scrupoli dell'Antoniano uno de' più affettuosi episodi della *Gerusalemme*. L'opinione contraria trovava peraltro in *Conciero* sino un difetto di formazione. La buona regola non ammette la desinenza in *ero* nelle voci che esprimono effetto. *Conciero* direbbe, se mai, Persona che concia, non Effetto di conciatura. Nè si citi *Pensiero*, perchè non l'effetto del pensare, ma propriamente l'atto della mente che pensa, esprime innanzi tutto questa voce. Considerando poi come *Conciero* si trovi per la prima volta usato da scrittori del cinquento non toscani, tranne il Casa, che pur visse molti anni a Roma e Venezia, siamo indotti a credere che nella formazione di questo vocabolo si accomodassero alle desinenze spagnuole, a cui già avevano fatto l'orecchio i letterati di quel tempo. — Messa ai voti, la voce *Concerio* è mandata al *Glossario*.

*Concretare*, si domanda se debba accogliersi nel nostro Vocabolario. L'ha il *Dizionario* di Torino, e anche il *Novo Vocabolario;* ma il primo avverte che « abusasi di questa parola », e osserva che il Gioberti usò *Concretizzare* « ancora più inelegante di *Concretare* ». Non è francesismo, perchè il Littrè la suggerisce appunto invece di *Concraire* foggiato dal Dessutt de Tracy. Ove pertanto se ne limiti il significato, ammettendo *Concretare*, ch'è dell'uso, nel suo Vocabolario, l'Accademia ne impedirà l'abuso. E per questo motivo si accoglie; ma solo riferendosi alle idee, quando si passa mentalmente dall'astratto al concreto.

Nel verbo *Condannare* si ha un modo familiare, formato con una certa iperbole, ma efficace; ed è *Condannare un uscio, una finestra, un armadio a muro e simili*, per Impedire comecchessia che se ne faccia uso, ma senza distruggerlo. È pur della lingua francese, autenticato da scrittori classici di quella nazione. A noi mancano esempi, ma l'uso è fiorentino e popolare. — Si ammette.

Il verbo *Confinare* nell'antico Vocabolario della Crusca è *attivo* nel tema, per Sbandire, Mandare in confino. Segue il *neutro*, per Esser contiguo, Conterminare. Ritorna *attivo*, per Determinare i confini. Il metodo che oggi segue la Crusca non consente di frapporre all'attivo il neutro; ma quale de' due significati avrà la precedenza? quale è il significato più naturale di questo verbo? *Confinire* nella bassa latinità si disse per Essere contiguo, adiacente; nè si vede che lo adoperassero in senso attivo. *Con* poi dice relazione di un termine con un altro. Dal neutro dunque comincerà il tema.

Diccsi *Confessore del pegno* o *Confessionario del pegno* per Colui che si fa giudicialmente mallevadore della cosa che un debitore dà in pegno al proprio creditore? Pare che si dica *Confessionario*; ma *Confessionario*, per la sua formazione non direbbe Quegli che confessa il pegno; se, per es., *Cessionario* non è colui che fa la cessione, ma quegli cui la cessione vien fatta. — L'Accademia sospende, per sentir prima da' legali qual è veramente l'uso, mancando affatto di esempi.

*Il Segretario*: E. Guasti.

## R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

### *Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1875.*

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi. La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *drammatica composizione*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, diriga il popolo a virtù col mezzo del diletto. La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie o Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciuto degne della corona. La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *concorso* del corrente anno 1875.

« I. — Se il discentramento amministrativo sia o no, massime » nelle peculiari condizioni storiche e geografiche dell'Italia, da » adottarsi; e in caso affermativo quali siano le norme per at- » tuarlo e renderlo profittevole ».

« II. — Se possa senza offesa al diritto naturale rendersi obbli- » gatoria l'istruzione elementare; se debba o no essere gratuita » ed in caso affermativo chi debba sopportarne la spesa; e quali » siano i mezzi più acconci a renderla proficua, conciliando le sue » esigenze colla necessità di non sottrarre alle classi laboriose, » massime delle campagne, il tempo che esse debbono impiegare » al lavoro. »

Il *concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti a premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *concorso*, dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 30 marzo 1876 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti, che intendono di aspirare al *concorso*, dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *concorso* saranno immediatamente consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale di educare il popolo a virtù.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato.

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *concorso*; avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi.

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia.

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico.

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero di esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio esser conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 15 aprile 1875.

*Il Presidente* GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario generale* LEONARDO SALIMBENI.

# NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — In occasione della festa nazionale, scrive il *Giornale di Napoli* dell'8, il prefetto della provincia ha fatte le seguenti largizioni:

Lire 1000 alle scuole operaie di disegno;

Lire 500 alle cucine economiche della signora duchessa di Ravaschieri;

Lire 500 ai ciechi di Caravaggio;

Lire 250 alle cieche dell'Istituto Strachan;

Lire 250 all'Associazione di beneficenza di Montecalvario.

— Nella città nostra, scrive la *Nazione* del 9, la festa nazionale venne riconosciuta da un generoso signore, che vuole conservare l'anonimo, in modo generosissimo. Egli inviava all'onorevole nostro sindaco la cospicua somma di lire tremila, che vennero distribuite fra i diversi istituti di beneficenza esistenti in Firenze.

**La scuola dei merletti a Pellestrina.** — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 7, la benemerita Società per la manifattura veneziana dei merletti inaugurava la prima scuola professionale a Pellestrina. Una cannoniera cortesemente concessa dal signor comandante del dipartimento marittimo ed un vapore della Lagunare conducevano una eletta e numerosissima comitiva, nella quale brillavano molte signore, ad assistere a questa solennità. Il senatore Prefetto, occupato nelle feste di Venezia, vi si faceva rappresentare dal comm. Ferrari consigliere delegato; v'interveniva S. E. il comm. Laurin, procuratore generale della R. Corte di appello, col signor procuratore cav. Crivellari; il municipio era rappresentato dal cav. Ricco; il Consiglio provinciale dal cav. Colleoni sindaco di Murano, il Consiglio comunale dal prof. dott. Santello. Molti distinti forestieri, con gentile pensiero invitati, concorrevano anch'essi a rendere più bella la inaugurazione. I due vapori parati a festa e colla banda musicale di Murano, che suonò scelti pezzi di musica, salpavano alle ore 10 dalla Riva degli Schiavoni, e giunti dinanzi alla squadra ancorata agli Alberoni fu intonato l'inno nazionale, e tosto i marinai di essa, saliti sui pennoni, corrisposero con urrà fragorosi agli evviva che partivano dai vapori. Il signor ammiraglio Cerruti salì egli stesso sulla tolda a salutare i passanti, e mandò un suo aiutante a rappresentarlo alla festa. E certo fra le più belle e commoventi riescì quella di ieri. La povera ma non ingloriosa Pellestrina addobbò a festa le sue case, e tutto vi spirava brio e contentezza. Era la festa della riconoscenza del povero che vede riaperta, per le cure della Società dei merletti, una fonte di prosperità per il suo luogo natìo.

Sbarcata la comitiva allo Stabilimento ove ha sede la scuola, vi

**trovava oltre a cento fanciullette occupate nel lavoro delle trine a fuselli, istruite da provette maestre in quest'arte.**

Il comm. Fambri, presidente della Società dei merletti, impedito **di trovarsi a Venezia, telegrafava da Roma al comm.** Barozzi, uno **dei consiglieri della Società,** di rappresentarlo. Leggeva questi, **preceduta da un breve cenno, una lettera del Fambri** che trattava **dei vantaggi** e degli scopi delle scuole professionali femminili, le **quali, togliendo ai pericoli** dell'ozio la parte più debole dell'umanità, **non solamente insegnano la morale, ma** l'applicano, non dicono soltanto che si debba lavorare, ma fanno lavorare, e considerano i pochi studi ad esse inerenti non come astrazione al lavoro, **ma sussidio ad esso. Le scuole professionali, scriveva a ragione il Fambri, rendono la fanciulla una benedizione per la famiglia che la possiede, e per quella che** le possederà in avvenire.

**Conchiudeva poi il comm.** Barozzi ringraziando le rappresentanze **intervenute alla festa e porgendo a nome della Società** le più vive **grazie alle autorità locali** per l'efficace aiuto che vollero prestare **ad essa.**

**Sorgeva dappoi il sindaco di Pellestrina,** signor Bianchini, e facendo conoscere la gratitudine che provava il paese da lui rappresentato, dell'interesse che il Governo e la Società mostravano per **il suo risorgimento, ne lo proclamava ben degno,** che all'operosità **ed alla nota capacità marittima degli arditi navigatori suoi figli va congiunta l'abilità nel lavoro delle trine delle sue donne,** e ben **presagiva perciò dell'avvenire della sua isola, legata a Venezia coll'affetto di figlia amorosa.**

Il signor commendatore Ferrari, nello assicurare di tutto l'interesse **del Governo per la prosperità del paese,** con gentile pensiero **traeva buon augurio dal vedere vicini il rappresentante del sindaco di Venezia al sindaco di Pellestrina,** sicuro che l'ormai **progrediente prosperamento dell'una,** farà sì che anche per l'altra **sorgano giorni più lieti. Fu coperto di applausi il suo voto.**

Il cav. Ricco ringraziava l'egregio sindaco di Pellestrina per le liete e cortesi accoglienze, soggiungendo che a Venezia stanno molto a cuore le sorti di questo comune. Diceva poi che era stato ottimo pensiero quello di inaugurare il risveglio d'un industria già celebre con una certa solennità, e in un giorno tanto caro e bello per tutti, com'è la festa dello Statuto. Accennava quindi **alla necessità di far rifiorire le** industrie a Venezia, e ringraziava i promotori delle industrie dei merletti, per gli ostacoli da loro superati, e pel lieto avvenire che preparano.

Da ultimo, il signor Battaggia, redattore del *Rinnovamento*, dichiarava ch'era stato incaricato dalla Società operaia veneziana di **far noto che questa, in considerazione delle incessanti ed intelligenti premure del comm.** Fambri per far prosperare l'arte dei **merletti, lo aveva nella sua ultima adunanza** proclamato a socio **onorario.**

**Compiuta la cerimonia** fu visitata l'isola che offerse geniale ritrovo ai moltissimi accorsi, i quali trovarono disposto il tutto con **ogni agevolezza per ristorarsi,** mentre le Rappresentanze officiali **vennero cortesemente ospitate dal signor** Sindaco del luogo. Si passò dappoi al Municipio, dove le lavoratrici di merletti per la Società erano state ricevute, ed ognuno ebbe campo di ammirare **i bellissimi lavori che vennero come tali giudicati da** quella egregia e caldissima donna, ch'è la ispettrice generale ai lavori delle **scuole di Venezia, signora** Veruda.

E se fu lieta l'andata a Pellestrina, non meno lieto fu il ritorno, **salutato anche questo dalla squadra,** e confortato da una brezza **primaverile.**

E certo Pellestrina annovererà la giornata d'ieri fra le più belle e le più memorande, e noi facciamo voti che i desiderii e le cure del Governo, quelle della Società e del benemerito ed indefesso direttore di essa, signor Jesurum, si compiano, e che la gentile ed antica arte dei merletti rifiorisca nelle nostre isole.

**Sinistri ferroviari.** — In Inghilterra, o per meglio dire nel Regno Unito, scrive il *Journal des Débats* del 6, la statistica del movimento ferroviario constata che, nel 1874, vi furono 87 viaggiatori uccisi e 1662 feriti. Di tutti i sinistri, quello di Shipton, seguito alcuni giorni prima delle feste di Natale, fu quello che fornì il maggiore contingente, cioè 34 morti e 66 viaggiatori più o meno gravemente feriti.

Nel totale menzionato più sopra non sono compresi i viaggiatori che perdettero la vita o riportarono ferite per colpa propria; il numero dei morti di questa categoria fu di 125, e di 368 quello dei feriti.

Nel corso del 1874 le strade ferrate del Regno Unito trasportarono 510 milioni di viaggiatori, e si ebbero a deplorare 55 collisioni fra treni di viaggiatori, 183 fra treni di viaggiatori e treni-merci, e 75 fra treni-merci soltanto.

Nello stesso anno 83 impiegati ferroviari rimasero morti e 540 riportarono ferite in seguito a disastri ch'era impossibile evitare, ma 705 perdettero la vita e 2275 vennero feriti in seguito alla poca prudenza di cui fecero prova.

**Sinistri marittimi.** — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente lista dei 109 bastimenti che furono segnalati come perduti durante il mese di aprile 1875:

Le navi *a vela* segnalate come perdute furono 101, cioè: 39 inglesi, 13 italiane, 11 tedesche, 9 norvegiane, 7 francesi, 7 americane, 5 olandesi, 3 austriache, 3 russe, due spagnuole, una portoghese ed una turca. In questo totale vanno compreso 18 navi a vela che si suppongono perdute per assoluta mancanza di loro notizie.

Le navi *a vapore* segnalate come perdute furono 8, vale a dire: 7 inglesi ed una francese, comprendendovene una che si ritiene perduta perchè non se ne ebbe più notizia.

**Le grandi manovre al campo di Aldershot.** — La *Army and Navy Gazette* scrive che le truppe le quali prenderanno parte alle grandi manovre che debbono aver luogo al campo di Aldershot nel prossimo mese di luglio saranno formate in due corpi d'armata comandati dai maggiori generali sir H. P. de Bathe e sir J. Douglas, e composti ciascuno di 2 divisioni, una brigata di cavalleria di 3 reggimenti con una batteria a cavallo, una brigata di 2 batterie d'artiglieria di corpo d'armata, una compagnia del genio, 3 distaccamenti del treno ed uno squadrone di cavalleria di scorta. Ciascuna divisione comprenderà due brigate di fanteria, 3 batterie d'artiglieria, 1 squadrone di cavalleria e mezza compagnia del genio. La forza del primo corpo d'armata ammonterà a 468 ufficiali, 10,093 sottufficiali e soldati, 2456 cavalli e 54 pezzi; quella del secondo corpo a 468 ufficiali, 9771 sottufficiali e soldati, 2302 cavalli e 54 pezzi.

**Il progresso al Giappone.** — La *Perseveranza* del 3 corrente riceve dal Giappone le seguenti notizie:

La ferrovia da Tokio ad Awomori deve essere cominciata immediatamente, come pure quella da Tsuraga a Simassu, provincia di Etschizin. Quest'ultima avrà 9 chilometri di lunghezza, costerà 770,000 *yien* e condurrà da Kioto ad Ossu.

Okubo, Kido, Sdagaki ed Ha, persone molto stimate, sono stato nominate per fare una relazione sul sistema attuale di governo.

La costruzione della ferrovia da Ohasako a Saikio progredisce rapidamente; essa deve inaugurarsi sino a Fuschinié nel mese di luglio, e compiuta alla fine dell'anno.

Le Casse di risparmio fondate dal governo in tutta l'estensione dell'impero sono sotto il controllo e la direzione dell'Amministrazione delle poste. Esse ricevono dei depositi di cui il *minimum* è fissato a 50 centesimi, e sui quali esse pagano il 3 0[0 di interesse all'anno.

I cambiamenti introdotti nel governo si fanno gradatamente. Il 14 aprile è comparso un proclama imperiale che crea un corpo designato col nome di *genero*, e che si compone di senatori nominati dal Mikado. Si è pure creato un corpo chiamato *daishen*, le cui funzioni sono di regolare il sistema giudiziario. La questione d'una Camera elettiva è riservata per essere di nuovo studiata.

---

**Il viaggio del Challenger.** — L'*Evening Standard* ha ricevuto da un suo corrispondente questa breve relazione del viaggio compiuto dal *Challenger* fino a tutto l'11 aprile decorso:

Dopo essere rimasto più di sei settimane ancorato nel porto di Hong-Kong, il *Challenger* fece rotta per Manilla e per le isole Filippine. Il 21 febbraio esso passava la linea, ed il 23 gettava l'àncora nella baia di Humbold, nella Nuova Guinea. Gl'indigeni mostraronsi prima poco ben disposti riguardo ai marinai del *Challenger*, che rinunziarono a mettere piede a terra, ma poi acconsentirono ad accostarsi alla nave con i loro canotti, ed a dare delle frutta ed altri commestibili in cambio degli anelli di ferro e degli altri oggetti che i marinai offrivano loro.

Partito dalla Nuova Guinea, il *Challenger* navigò verso l'est, e vide molte isole sconosciute, alle quali gli ufficiali imposero i nomi di Thomson, Lehow, Mosely e Murray; il gruppo intero ricevette il nome di Isole Selvaggie. Gli abitanti di queste isole non fanno sciupìo di vestimenta. Gli uomini portano una conchiglia appesa fra le coscie, e le donne non hanno che una frangia di fibre vegetali intorno alle anche. Dapprima gl'indigeni delle Isole Selvaggie furono assai timidi, ma poi fraternizzarono con gli uomini dell'equipaggio del *Challenger*.

L'11 aprile, tre mesi dopo ch'era partito da Hong-Kong, il *Challenger* si ancorò nel porto di Yokohama, di dove salperà per Hong-Kong, ove si fermerà un mese. Poi andrà ad Honolulu nelle isole Sandwich. Nel settembre troverassi a Taïti, nell'ottobre a Valparaiso, e probabilmente farà ritorno in Inghilterra nei primi giorni del 1876.

---

**Il numero dieci.** — Presso i Turchi, scrive il *Neues Fremdenblatt*, il numero dieci è un numero sacro. Per loro, vi sono tanti sensi quanto vi sono dita in ambe le mani, vale a dire cinque sensi esterni e cinque interni. Il Corano consta di dieci parti, come dieci sono i precetti del Decalogo. Maometto aveva dieci discepoli, ed il suo esercito era diviso in dieci corpi di armata. Egli divideva il mondo visibile ed il mondo invisibile in dieci cieli astronomici retti da dieci genii.

Solimano, il gran sultano dei Turchi, detto il grande, il magnifico ed il legislatore, secondo l'èra maomettana nacque nel primo anno del decimo secolo, e fu il decimo sultano della famiglia degli Osmanli. Gli storici scrivono che Solimano ebbe dieci figli; che si distinse fra tutti avendo le dieci qualità di un grande uomo, cioè: la prudenza, la prodezza, la sobrietà, la forza, la dolcezza, la fermezza, la dignità, l'iniziativa, la castità e la generosità. Durante il regno di Solimano, come uomini di gran merito si notarono dieci grandi-visir, dieci segretari di Stato, dieci giureconsulti e dieci poeti.

---

BORSA DI LONDRA — 8 *giugno*.

| | 7 | | 8 | |
|---|---|---|---|---|
| | da | a | da | a |
| Consolidato inglese | 92 5[8 | 92 3[4 | 92 5[8 | 92 3[4 |
| Rendita italiana | 72 5[8 | — — | 72 5[8 | — — |
| Turco | 43 3[4 | 43 7[8 | 44 — | — — |
| Spagnuolo | 19 1[2 | 19 5[8 | 19 1[4 | — — |
| Egiziano (1868) | — — | — — | — — | — — |
| Egiziano (1873) | 77 1[4 | — — | 77 3[8 | — — |

BORSA DI BERLINO — 8 *giugno*.

| | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Austriache | 519 — | 510 50 |
| Lombarde | 199 — | 193 — |
| Mobiliare | 424 50 | 420 50 |
| Rendita italiana | 72 40 | 72 60 |
| Rendita turca | — — | — — |

BORSA DI VIENNA — 8 *giugno*.

| | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 234 — | 234 — |
| Lombarde | 109 75 | 109 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 128 90 | 129 — |
| Austriache | 288 — | 286 — |
| Banca Nazionale | 962 — | 963 — |
| Napoleoni d'oro | 8 90 | 8 90 |
| Argento | 102 — | 102 05 |
| Cambio su Parigi | 44 15 | 44 15 |
| Cambio su Londra | 111 50 | 111 55 |
| Rendita austriaca | 74 50 | 74 50 |
| Rendita austriaca in carta | 70 25 | 70 25 |
| Union-Bank | 106 80 | 107 50 |

BORSA DI PARIGI — 8 *giugno*.

| | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 64 90 | 65 22 |
| Id. id. 5 0[0 | 103 67 | 103 80 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 73 35 | 73 45 |
| Id. id. 5 0[0 | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 243 — | 240 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) | 215 — | 214 — |
| Ferrovie Romane | 68 — | 67 50 |
| Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875) | 245 — | 245 — |
| Obbligazioni Romane | 215 — | 214 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 26 | 25 26 1[2 |
| Cambio sull' Italia | 6 — | 5 7[8 |
| Consolidati inglesi | 92 3[4 | 92 3[4 |

BORSA DI FIRENZE — 8 *giugno*.

| | 7 | | 8 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875) | 75 80 | nominale | 75 70 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 21 40 | contanti | 21 35 | contanti |
| Londra 3 mesi | 26 60 | » | 26 65 | » |
| Francia, a vista | 106 25 | » | 106 40 | » |
| Prestito Nazionale | 58 50 | nominale | — — | |
| Azioni Tabacchi | 845 — | » | 848 1[2 | fine mese |
| Azioni Banca Naz. (nuove) | 1985 — | » | 1997 50 | » |
| Ferrovie Meridionali | 345 — | nominale | 345 — | nominale |
| Obbligazioni Meridionali | 224 — | nominale | 224 — | » |
| Banca Toscana | — — | » | 1212 50 | fine mese |
| Credito Mobiliare | 739 1[2 | fine mese | 740 — | nominale |

Forma.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 giugno 1875 (ore 16 50).

Cielo sereno e mare tranquillo fuorchè sul canale d'Otranto. Venti forti di nord a Brindisi, a Palascia (Otranto) e a S. Teodoro (Trapani), moderati a Messina, a Catania e a Bari. Pressioni leggermente aumentate, mare alquanto agitato a Lesina. Ieri tempo burrascoso e scariche elettriche a Taranto. Il tempo si manterrà generalmente buono.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 8 giugno 1875.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro | 767,0 | 766,4 | 765,5 | 765,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,8 | 28,8 | 28,4 | 22,6 |
| Umidità relativa | 67 | 41 | 47 | 78 |
| Umidità assoluta | 13,03 | 11,99 | 13,60 | 15,79 |
| Anemoscopio | N. 1 | N. 0 | O. SO. 12 | S. 1 |
| Stato del cielo | 10. belliss. | 9. veli, cirri | 10. bello | 10. belliss. |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro:* Massimo = 29,0 C. = 17,1 R. | Minimo = 23,2 C. = 13,7 R.

Magneti agitati.



## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 giugno 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0[0 | 2° semestre 1875 | — | — | 75 90 | 75 85 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 2° trimestre 1875 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860-64 | 1° aprile 1875 | — | — | 77 52 | 77 47 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 76 70 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 75 70 |
| Prestito Nazionale | 1° dicembre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1875 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1460 |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 486 50 |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 400 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1875 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Oblig. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas | 1° semestre 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 520 — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 420 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | 1° luglio 1874 | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 105 45 | 105 20 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 26 63 | 26 60 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 32 | 21 30 | — — |
| Sconto di Banca | — — | — — | — — | — — |

**Osservazioni**

***Prezzi fatti:***

5 0[0 — 78 15, 12 1[2, 10 cont.; 78 17 fine.

Cert. emiss. 1860-64 77 50.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PALERMO N. 33

N. 5 d'ord.

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 maggio 1875 è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi sottoindicati per gli oggetti seguenti, cioè:

| Nº d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Quantità | Nº dei lotti | Quantità per ogni lotto | Prezzo di ogni oggetto | Importo di cadun lotto | Ribasso ottenuto per ogni 100 lire | Somma per cauzione e per ogni lotto | TERMINI per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Parti di colbacco in allude di marrocchino nero | 2500 | 1 | 2500 | » 25 | 625 » | 7 07 | 60 » | In 2 mesi a partire dal giorno d'avviso della approvazione del contratto. |
| 2 | Visiere di cuoio verniciato per berretti . . . | 2500 | 2 | 1250 | » 40 | 500 » | 8 07 | 50 » | |
| 3 | Berretti Fetz da bersaglieri . . . . . . . | 500 | 1 | 500 | 2 75 | 1375 » | 3 05 | 100 » | |
| 4 | Bottoni gemelli d'ottone . . . . . . . . | 50000 | 2 | 25000 | 3 0/0 | 750 » | 12 » | 70 » | |
| 5 | Idem idem . . . . . . . . | 50000 | 2 | 25000 | 3 0/0 | 750 » | 10 » | 70 » | In 3 mesi dalla data suddetta |
| 6 | Coperture di tela bianca per chepì . . . . | 4000 | 2 | 2000 | » 41 | 820 » | 10 » | 80 » | |
| 7 | Stellette di divisa in panno bianco. . . . . | 8000 | 1 | 8000 | » 10 | 800 » | 12 50 | 80 » | |
| 8 | Stelle senza disco in panno . . . . . . . | 7000 | 1 | 7000 | » 10 | 700 » | 12 50 | 70 » | |
| 9 | Dischi di stelle in panno . . . . . . . . | 6100 | 1 | 6100 | » 10 | 610 » | 12 50 | 60 » | |

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 9 giugno corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Dato in Palermo, addì 4 giugno 1875.

2857

*Il Direttore dei Conti:* G. PASSERI.

---

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che Achille Sgrulletti commerciante, domiciliato in via Merulana, n. 32, ha ritirato e revocato il mandato generale di procura a Giustina Petri in Sgrulletti sua consorte, diffidando colla presente chiunque ne abbia interesse di non più riconoscere atti e contratti fatti colla detta Giustina Petri.

Roma, 7 maggio 1875.

2139 ACHILLE SGRULLETTI.

### TRIBUNALE CIV. DI VIGEVANO.

**Tramutamento di cartella**
*del Debito Pubblico*
*intestata ad Agostino Biscaldi.*

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 22 maggio corrente di questo tribunale venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato n. 75568, della rendita di lire 150, intestato a Biscaldi Agostino, avente il numero di posizione 102391, del fu Carlo, domiciliato a Palestro, in oggi defunto, in altrettanta rendita al portatore a favore dell'ingegnere Carlo Biscaldi unico figlio e legittimo erede del titolare Agostino, e questa notificanza si fa per ogni effetto che di legge.

Vigevano, 24 maggio 1875.

2592 CASALINI sost. CURTI.

### R. TRIBUNALE CIV. DI MODENA.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato a codesto tribunale nel 19 marzo 1875 dalli Livizzani Domenico e Gioachino di Modena, Virginia in Barberini, Francesco di San Faustino, Elena vedova Pinassi di Modena, Maddalena vedova Corghi di Modena, Diomira vedova Canevazzi di Casinalbo, Bartolani Cesare nell'interesse proprio e quale rappresentante i figli minori della defunta sua moglie Livizzani Rosalia, Gilda e Vittorio, Bartolani Annibale ed Ernesto sempre nella loro qualità di rappresentanti la madre defunta Livizzani Rosalia, tutti li detti Livizzani figli del fu Francesco e tutte le dette persone eredi del fu Fedele Livizzani,

Il tribunale stesso ha pronunziato nel 6 aprile 1875 il seguente decreto:

Il tribunale anzidetto, in base al disposto dell'art. 2, alleg. *D* della legge 10 luglio 1861, num. 94,

Dichiara di riconoscere nelli ricorrenti Livizzani Domenico e Gioachino di Modena, Virginia in Barberini, Francesco di S. Faustino, Elena ved. Pinassi, Maddalena vedova Corghi di Modena, Diomira vedova Canevazzi di Casinalbo, Bartolani Cesare nell'interesse proprio e quale rappresentante i figli minori della defunta sua moglie Livizzani Rosalia, Gilda e Vittorio, Bartolani Annibale ed Ernesto quali rappresentanti la loro defunta madre Livizzani Rosalia, titolo legale a possedere la rendita delle lire annue settecentosessantacinque (L. 763) del Debito Pubblico italiano al portatore contrassegnato dai numeri 127981, 844717, 38514, 867464, 867818, 867969, 868040, 896472, 972511, 868085, corrispondenti ad un valore nominale di lire 15,300; nonchè a possedere le cartelle stesse depositate alla Tesoreria in Modena, a cauzione del Ministero delle Finanze pel contratto d'affitto del molino di S. Pietro in questa città, stipulato dalli sunnominati Livizzani Domenico e Fedele col precitato rogito Guidelli 2 novembre 1870, e ciò agli effetti di che nella domanda.

Così pronunciato in camera consiglio questo giorno 6 aprile 1875.

Reggianini - Tagliazucchi - Bellei.

2593 Dott. BELLEI canc.

### ESTRATTO DI ATTO

*costitutivo di Società commerciale.*

1º Con atto privato in data 12 maggio 1875, registrato a Roma il 25 successivo al vol. 45, n. 7472, Atti privati, esatto lire 608 40 - Il ricevitore Maffei - che fu il giorno stesso depositato, trascritto ed affisso al tribunale di commercio di Roma, si è costituita una Società commerciale in nome collettivo fra i signori barone Giacomo Castelnuovo, Achille Castelnuovo e Giulio Castelnuovo;

2º Essa ha per oggetto di fare operazioni di Banca e di commercio, e correrà sotto la ragione sociale **Giacomo Castelnuovo e Compagni**;

3º Il capitale sociale è di lire italiane cinquecentomila, delle quali quattrocentocinquantamila lire vengono immesse dal socio sig. barone Giacomo Castelnuovo, lire venticinquemila dal socio Achille Castelnuovo, e le restanti lire venticinquemila dal Giulio Castelnuovo;

4º La durata della Società è fissata a cinque anni:

5º Il solo socio signor barone Giacomo Castelnuovo è autorizzato a firmare per la Società, potrà però all'oggetto autorizzare uno o tutti due gli altri soci mediante atto autentico di procura;

6º La divisione degli utili o perdite è fatta in proporzione del capitale sociale. 2844

### TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 26 scorso aprile, sulla istanza dei signori conte avv. Gioacchino e cav. Pompeo fratelli Toesca di Castellazzo, seco loro giunta la loro madre signora contessa Giulia, anche quale amministratrice del secondo ancora minore, residenti il primo in Torino e gli altri a Rivarolo, si dichiarò che la proprietà dei certificati sul Debito Pubblico in data 9 maggio 1862, il primo della rendita di lire 60 col num. 13890; il secondo della rendita di lire 20 col num. 13891, ed il certificato di deposito di lire 200 in data 13 agosto 1817, num. 94, intestati al fu conte Carlo Toesca di Castellazzo di Pompeo, ed annotati d'ipoteca per la di lui malleveria, quale notaio e segretario di mandamento, spetta per una giusta metà caduno alli di lui figli ed eredi sunnominati, e venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare detti certificati in ugual rendita al portatore, per la metà del loro ammontare spettante al sig. Conte Gioacchino Toesca e per l'altra metà spettante al di lui fratello cav. Pompeo in altro certificato intestato al medesimo

Torino, 10 maggio 1875.

2303 VANA proc. capo.

### DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti e delle conclusioni del Pubblico Ministero, in conformità di esse,

Riconosciuto, pei prodotti documenti nelli maggiore Giuseppe fu Giuseppe, Felice, Gaetano, ed Elisabetta padre e figli Pia la qualità di eredi del rispettivo figlio e fratello Vittorio, deceduto *ab intestato* il 19 marzo ultimo in questa città, e così la proprietà in essi della rendita di lire 135 apparente dal certificato 11 dicembre 1873, num. 115768, intestato a favore di Pia Vittorio del vivente Giuseppe, minore, sotto la legale amministrazione del detto suo padre, domiciliato a Torino, nella proporzione di lire 45 nel padre, e per lire 30 in ciascuno dei figli.

Autorizza la conversione di detto certificato in tre cartelle al portatore, due di lire 50, ed una di lire 5 da mettersi a disposizione dei ricorrenti per la parte a cadun d'essi spettante, e quanto alle residue lire 30 in altro certificato da intestarsi a favore del minore Pia Gaetano.

Torino, 27 aprile 1875 — Fiorito A. Cocorda vicecancelliere.

Torino, 13 maggio 1875.

2334 GIO ANTONIO TRAVERSA notaro.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nicastro, deliberando in camera di consiglio con provvedimento del 6 marzo 1875, ha ordinato al signor Domenico Cianflone da Nicastro di vincolare il suo fabbricato sito in questa città, strada Borgo Nuovo, per la somma di lire tremilaquattrocento, in favore di sua moglie Felicia Guzzi, facultando il conservatore delle ipoteche della provincia di Catanzaro a prendere la relativa iscrizione.

Dichiara altresì che dopo tale adempimento resta autorizzato il direttore del Debito Pubblico d'Italia di svincolare a favore del detto Cianflone la partita di rendita di annue lire duecentoquarantacinque inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, come dal certificato 15 dicembre 1873, numero centosedicimilacentodiciassette, a favore della predetta Felicia Guzzi, a cui cotesta rendita era stata costituita in dote dal suo genitore signor Antonio, pel capitale di lire tremilaquattrocento.

Per estratto conforme al suo originale,

Nicastro, 3 maggio 1875.

2479 PASQUALE GIULIANI proc.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto a chiunque per ogni conseguente effetto di legge,

Che il R. tribunale civile di Bologna, 2º turno delle ferie, riunito in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori cav. Raimondo Perotta presidente, ed avv. Annibale Borghi, ed Ermete Adani giudici, ha, in base a memoria presentata dal sottoscritto procuratore, nel giorno 24 settembre corrente anno, pronunciato decreto, con cui:

Riconosce per legittimarii successori ed eredi di Zambonelli Filippo *quondam* Angelo, morto *ab intestato*, li di lui figli minorenni Delia, Ilda e Fermo o Febo. Autorizza la loro madre Facchini Demetria ad esigere liberamente, in unione a Facchini Giuseppe, e la Cassa depositi e prestiti del Regno a rilasciare alla medesima liberamente, la quota spettante ai minorenni stessi nella metà della somma delle lire trecentoquarantacinque (L. 345) in detta Cassa depositata in garanzia del contratto ora cessato per tassa di macinato del molino Paglia in Persiceto, di cui alla polizza 17 novembre 1869, numero 14784, in capo a Zambonelli Filippo e Facchini Giuseppe suddetti.

Bologna, li 8 ottobre 1874.

2575 AVV. PIETRO UNGARETLI.

# SOCIETÀ GENERALE
## PER LE STRADE FERRATE A CAVALLI IN ITALIA

**In seguito alla diffidazione contenuta nella** *Gazzetta Ufficiale del Regno* **del giorno 18 gennaio 1875, n° 13, il Consiglio d'amministrazione della Società Generale per le Strade Ferrate a Cavalli in Italia, a termini delle disposizioni dello statuto sociale, art. 28, approvato con R. decreto 2 gennaio 1873, ha dichiarato decadute, stante la loro mora, le azioni portanti i numeri seguenti, restando a beneficio esclusivo del fondo di riserva della stessa Società i versamenti effettuati dai singoli soci.**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
| 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 |
| 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 |
| 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 |
| 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 89 | 90 | 93 | 94 |
| 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 101 | 102 | 103 | 104 | 105 | 106 | 107 | 108 |
| 109 | 110 | 111 | 112 | 113 | 114 | 115 | 116 | 117 | 118 | 119 | 120 | 121 |
| 122 | 123 | 124 | 125 | 126 | 127 | 128 | 129 | 130 | 131 | 132 | 133 | 134 |
| 135 | 136 | 137 | 138 | 139 | 140 | 141 | 142 | 143 | 144 | 145 | 146 | 147 |
| 148 | 149 | 150 | 151 | 152 | 153 | 154 | 155 | 156 | 157 | 158 | 159 | 160 |
| 161 | 162 | 163 | 164 | 165 | 166 | 167 | 168 | 169 | 170 | 171 | 172 | 173 |
| 174 | 175 | 176 | 177 | 178 | 179 | 180 | 181 | 182 | 183 | 184 | 185 | 186 |
| 187 | 188 | 189 | 190 | 191 | 192 | 193 | 194 | 195 | 196 | 197 | 198 | 199 |
| 200 | 201 | 202 | 203 | 204 | 205 | 206 | 207 | 208 | 209 | 210 | 211 | 212 |
| 213 | 214 | 215 | 216 | 217 | 218 | 219 | 220 | 221 | 222 | 223 | 224 | 225 |
| 226 | 227 | 228 | 229 | 230 | 231 | 232 | 233 | 234 | 235 | 236 | 237 | 238 |
| 239 | 240 | 241 | 242 | 243 | 245 | 246 | 247 | 248 | 249 | 250 | 251 | 252 |
| 253 | 254 | 255 | 256 | 257 | 258 | 259 | 260 | 261 | 262 | 263 | 264 | 265 |
| 266 | 267 | 268 | 269 | 270 | 271 | 272 | 273 | 274 | 275 | 276 | 277 | 278 |
| 279 | 280 | 281 | 282 | 283 | 284 | 285 | 286 | 287 | 288 | 293 | 294 | 295 |
| 296 | 297 | 298 | 299 | 300 | 301 | 302 | 303 | 304 | 305 | 306 | 307 | 308 |
| 309 | 310 | 312 | 313 | 314 | 315 | 316 | 317 | 318 | 319 | 320 | 321 | 322 |
| 323 | 324 | 325 | 326 | 327 | 328 | 329 | 330 | 331 | 332 | 333 | 334 | 335 |
| 336 | 337 | 338 | 339 | 340 | 341 | 342 | 343 | 344 | 345 | 346 | 347 | 348 |
| 349 | 350 | 351 | 352 | 353 | 354 | 355 | 356 | 357 | 358 | 359 | 360 | 361 |
| 362 | 363 | 364 | 365 | 366 | 367 | 368 | 369 | 370 | 371 | 372 | 373 | 374 |
| 375 | 376 | 377 | 378 | 379 | 380 | 381 | 382 | 383 | 384 | 385 | 386 | 387 |
| 388 | 389 | 390 | 391 | 392 | 393 | 394 | 395 | 396 | 397 | 398 | 399 | 400 |
| 401 | 402 | 403 | 404 | 405 | 406 | 407 | 408 | 409 | 410 | 411 | 412 | 413 |
| 414 | 415 | 416 | 417 | 418 | 419 | 420 | 421 | 422 | 423 | 424 | 425 | 426 |
| 427 | 428 | 429 | 430 | 431 | 432 | 433 | 434 | 435 | 436 | 437 | 438 | 439 |
| 440 | 441 | 442 | 443 | 444 | 445 | 446 | 447 | 448 | 449 | 450 | 451 | 452 |
| 453 | 464 | 455 | 456 | 457 | 458 | 459 | 460 | 461 | 462 | 463 | 464 | 465 |
| 466 | 467 | 468 | 469 | 470 | 471 | 472 | 473 | 474 | 475 | 476 | 477 | 478 |
| 479 | 480 | 481 | 482 | 483 | 484 | 485 | 486 | 487 | 488 | 489 | 490 | 491 |
| 492 | 493 | 494 | 495 | 496 | 497 | 498 | 499 | 500 | 501 | 502 | 503 | 504 |
| 505 | 506 | 507 | 508 | 509 | 510 | 511 | 512 | 513 | 514 | 515 | 516 | 517 |
| 518 | 519 | 520 | 521 | 522 | 523 | 534 | 535 | 536 | 547 | 548 | 549 | 550 |
| 551 | 552 | 553 | 554 | 555 | 556 | 557 | 558 | 559 | 560 | 561 | 562 | 563 |
| 564 | 565 | 566 | 567 | 568 | 569 | 570 | 571 | 572 | 573 | 574 | 575 | 576 |
| 577 | 578 | 579 | 580 | 581 | 582 | 583 | 584 | 585 | 586 | 587 | 588 | 589 |
| 590 | 591 | 592 | 593 | 594 | 595 | 596 | 597 | 598 | 599 | 600 | 601 | 602 |
| 603 | 604 | 605 | 606 | 609 | 610 | 611 | 612 | 613 | 614 | 615 | 616 | 617 |
| 618 | 619 | 620 | 621 | 622 | 623 | 624 | 625 | 626 | 627 | 628 | 629 | 630 |
| 631 | 632 | 633 | 634 | 635 | 636 | 637 | 633 | 659 | 640 | 641 | 642 | 643 |
| 644 | 645 | 646 | 647 | 648 | 649 | 650 | 651 | 652 | 653 | 654 | 655 | 656 |
| 657 | 658 | 659 | 660 | 661 | 662 | 663 | 664 | 665 | 666 | 667 | 668 | 669 |
| 670 | 671 | 672 | 673 | 674 | 675 | 678 | 679 | 680 | 681 | 682 | 683 | 684 |
| 687 | 688 | 689 | 690 | 691 | 692 | 693 | 691 | 695 | 696 | 697 | 698 | 699 |
| 700 | 701 | 702 | 703 | 704 | 705 | 706 | 707 | 708 | 709 | 710 | 711 | 712 |
| 713 | 714 | 715 | 717 | 720 | 721 | 722 | 723 | 724 | 725 | 726 | 727 | 728 |
| 729 | 730 | 731 | 732 | 734 | 735 | 736 | 737 | 738 | 739 | 740 | 742 | 743 |
| 744 | 745 | 746 | 747 | 748 | 749 | 750 | 751 | 755 | 756 | 757 | 758 | 759 |
| 760 | 761 | 762 | 763 | 764 | 765 | 766 | 767 | 768 | 769 | 770 | 771 | 772 |
| 773 | 774 | 829 | 830 | 831 | 832 | 833 | 834 | 835 | 836 | 837 | 838 | 839 |
| 840 | 841 | 842 | 843 | 844 | 845 | 846 | 847 | 848 | 849 | 850 | 851 | 852 |
| 853 | 854 | 855 | 856 | 857 | 858 | 859 | 860 | 861 | 862 | 863 | 864 | 865 |
| 866 | 867 | 868 | 869 | 870 | 871 | 872 | 873 | 874 | 875 | 876 | 877 | 878 |
| 879 | 880 | 881 | 882 | 883 | 884 | 885 | 886 | 887 | 888 | 889 | 890 | 891 |
| 892 | 893 | 894 | 895 | 896 | 897 | 898 | 899 | 900 | 901 | 902 | 903 | 904 |
| 905 | 906 | 907 | 908 | 909 | 910 | 911 | 912 | 913 | 911 | 915 | 916 | 917 |
| 918 | 919 | 920 | 921 | 922 | 923 | 924 | 925 | 926 | 927 | 928 | 929 | 930 |
| 931 | 932 | 933 | 934 | 935 | 936 | 937 | 933 | 939 | 940 | 941 | 942 | 943 |
| 944 | 945 | 946 | 947 | 948 | 949 | 950 | 951 | 952 | 953 | 954 | 955 | 956 |
| 957 | 958 | 959 | 960 | 961 | 962 | 963 | 964 | 965 | 966 | 967 | 968 | 969 |
| 970 | 971 | 972 | 973 | 974 | 975 | 976 | 977 | 978 | 979 | 980 | 981 | 1002 |
| 1003 | 1004 | 1005 | 1006 | 1007 | 1008 | 1009 | 1010 | 1011 | 1012 | 1013 | 1014 | 1015 |
| 1016 | 1017 | 1018 | 1019 | 1020 | 1021 | 1022 | 1023 | 1024 | 1025 | 1026 | 1027 | 1028 |
| 1029 | 1030 | 1031 | 1032 | 1033 | 1034 | 1035 | 1036 | 1037 | 1038 | 1039 | 1040 | 1041 |
| 1042 | 1043 | 1044 | 1045 | 1046 | 1047 | 1048 | 1049 | 1050 | 1051 | 1052 | 1053 | 1054 |
| 1055 | 1056 | 1057 | 1058 | 1059 | 1060 | 1061 | 1062 | 1063 | 1064 | 1065 | 1066 | 1067 |
| 1068 | 1069 | 1070 | 1071 | 1072 | 1073 | 1074 | 1075 | 1076 | 1077 | 1078 | 1079 | 1080 |
| 1081 | 1082 | 1083 | 1084 | 1085 | 1086 | 1087 | 1088 | 1089 | 1090 | 1091 | 1092 | 1093 |
| 1094 | 1095 | 1096 | 1097 | 1098 | 1099 | 1100 | 1101 | 1102 | 1103 | 1104 | 1105 | 1106 |
| 1107 | 1108 | 1109 | 1110 | 1111 | 1112 | 1113 | 1114 | 1115 | 1116 | 1117 | 1118 | 1119 |
| 1120 | 1121 | 1122 | 1123 | 1124 | 1125 | 1126 | 1127 | 1128 | 1129 | 1130 | 1131 | 1132 |
| 1133 | 1134 | 1135 | 1136 | 1137 | 1138 | 1139 | 1140 | 1141 | 1142 | 1143 | 1144 | 1145 |
| 1146 | 1147 | 1148 | 1149 | 1150 | 1151 | 1152 | 1153 | 1154 | 1155 | 1156 | 1157 | 1158 |
| 1159 | 1160 | 1161 | 1162 | 1163 | 1164 | 1165 | 1166 | 1167 | 1168 | 1169 | 1170 | 1171 |
| 1172 | 1173 | 1174 | 1175 | 1176 | 1177 | 1178 | 1179 | 1180 | 1181 | 1182 | 1183 | 1184 |
| 1185 | 1186 | 1187 | 1188 | 1189 | 1190 | 1191 | 1192 | 1193 | 1194 | 1195 | 1196 | 1197 |
| 1198 | 1199 | 1200 | 1201 | 1202 | 1203 | 1204 | 1205 | 1206 | 1207 | 1208 | 1209 | 1210 |
| 1211 | 1212 | 1213 | 1214 | 1215 | 1216 | 1217 | 1218 | 1219 | 1220 | 1221 | 1222 | 1223 |
| 1224 | 1225 | 1226 | 1227 | 1228 | 1229 | 1230 | 1231 | 1232 | 1233 | 1249 | 1250 | 1251 |
| 1252 | 1253 | 1254 | 1255 | 1256 | 1257 | 1258 | 1259 | 1260 | 1261 | 1262 | 1263 | 1264 |
| 1265 | 1266 | 1267 | 1268 | 1269 | 1270 | 1271 | 1272 | 1273 | 1274 | 1275 | 1276 | 1277 |
| 1278 | 1279 | 1280 | 1281 | 1282 | 1283 | 1284 | 1285 | 1286 | 1287 | 1288 | 1289 | 1290 |
| 1291 | 1292 | 1293 | 1294 | 1295 | 1296 | 1297 | 1298 | 1299 | 1300 | 1301 | 1302 | 1303 |
| 1304 | 1305 | 1306 | 1307 | 1308 | 1309 | 1510 | 1511 | 1512 | 1513 | 1514 | 1515 | 1516 |
| 1517 | 1518 | 1519 | 1531 | 1532 | 1533 | 1534 | 1535 | 1536 | 1537 | 1538 | 1539 | 1540 |
| 1541 | 1542 | 1543 | 1544 | 1545 | 1546 | 1547 | 1548 | 1549 | 1550 | 1551 | 1552 | 1553 |
| 1554 | 1555 | 1556 | 1557 | 1558 | 1559 | 1560 | 1565 | 1566 | 1567 | 1568 | 1569 | 1570 |
| 1571 | 1572 | 1573 | 1574 | 1575 | 1576 | 1577 | 1578 | 1579 | 1580 | 1581 | 1582 | 1583 |
| 1584 | 1585 | 1586 | 1587 | 1588 | 1589 | 1590 | 1591 | 1592 | 1593 | 1594 | 1595 | 1596 |
| 1597 | 1598 | 1599 | 1600 | | | | | | | | | |

Firenze, li 7 giugno 1875.

2850 **La Direzione.**

---

(2ª *pubblicazione*)

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
## (Direzione Generale)

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in Marchini Eugenio fu Carlo, domiciliato a Genova dell'intestazione del certificato n. 5094 d'iscrizione di dieci azioni, emesso dalla sede di Genova in data 1° u. s. aprile in capo a Marchini Eugenio fu Angelo, domiciliato a Genova.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla predetta sede, presso cui trovansi inscritte le dieci azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 28 maggio 1875. 2635

---

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

N. 11083. **Avviso di Concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa, segnata col n. 11, situata in Aserile, frazione del comune di Adria, assegnata per leve al magazzino di rivendita in Adria e del presunto reddito lordo annuo di lire centoquarantasette e centesimi ottantatrè (L. 147 83).

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella Gazzetta ufficiale di Venezia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dalle competenti autorità giudiziarie, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso stanno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 3 giugno 1875.

2839 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

---

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Urbino con decreto 9 maggio 1875, in camera di consiglio, ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione della rendita di scudi 12 52, pari a lire 67 32, registrata al n. 16504 e rappresentata dal certificato n. 34555, proveniente da consolidato romano, intestata al fu Giovanni Gambarara, a totale benefizio di Emilia Gambarara in Galli, quale unica figlia ed erede di esso e della fu Caterina Orlandi vedova Gambarara.

2325 Avv. Luigi Fulvi.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto, per gli effetti che di legge, che la signora Marianna Costa vedova di Carlo Falcone, residente in Chiavari, con decreto del tribunale civile di detta città 10 marzo 1873 fu autorizzata a riscuotere i mandati semestrali maturati il 1° gennaio 1872 e 1° luglio stesso anno intestati al fu di lei marito Carlo Falcone, che sono gli interessi per la cauzione di appalto di casermaggio, non che i posteriori, e quelli maturandi.

Chiavari, 27 maggio 1875.

2622 A. Maschio causidico.

N. 10.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## DI ROMA

*AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa Capitale.*

Si notifica, che nel giorno 18 corrente, ad un'ora pomeridiana avrà luogo presso questa Direzione, via S. Romualdo, numero 243, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali duemila di frumento nostrale, diviso in venti lotti di cento quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in due rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per la seconda, spirato il tempo utile per la consegna della prima, giusta il § 2 dei capitoli speciali d'onere.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1874, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili da un'ora pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 200 in valuta legale o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo di una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 9 giugno 1875. **Per detta Direzione**

2852 *Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

---

### ESTRATTO DI DECRETO
*del Tribunale civile di Torino per divisione e tramutamento di rendita.*
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 1° maggio 1875, dichiarata la identità della Domenica Furbacco o Furbatto colla Furbat Domenica fu Domenico, a cui favore è intestato il certificato n. 554171 sul Debito Pubblico italiano (5 per cento, legge 10 luglio 1861) della rendita di lire cento,

Dichiarava spettare tale rendita in parti eguali alli Domenico e Domenica moglie di Carlo Cravero, fratello e sorella Balbo-Mossetto, quali legatarii della detta fu Domenica Furbat, Furbacco o Furbatto in virtù del di lei testamento 14 dicembre 1874, rogato Barelli;

Autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare il certificato suddetto in due cartelle al portatore, della rendita di lire cinquanta caduna, da rimettersi una per caduno agli stessi fratello e sorella Balbo-Mossetto.

Torino, 29 maggio 1875.

2843 Avv. Manielli sost. Badini.

---

### ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, nel dì 15 marzo 1875, pubblicata li 29 detto, emise la seguente sentenza:

" Il tribunale udito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni dispone che il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, o gli ufficiali cui spetta, procedano al disvincolo d'ipoteca in favore del percettore del mandamento Palazzo Reale per cauzione dell'esercizio del molino Ponte di Corleone compresa nei tre certificati uno al latore di n. 66312, per annue lire 50, giusta la polizza della Cassa dei depositi e prestiti di n. 123, e due nominativi a favore di Faya Paolo di n. 25345, e di posizione 47642, per annue lire 75, e di n. 25688 e di posizione 48033, di annue lire 10. Ordina che la medesima Direzione proceda alla intestazione dei detti certificati in favore di Faya Rosalia fu Paolo, minore, rappresentata da Nicolosi Filippa, madre ed amministratrice „.

Avv. Antonino Natoli Zanola procuratore.

2634

---

# LANIFICIO ROSSI

Giusta la deliberazione dell'Assemblea generale 14 marzo p. p., il versamento dell'ottavo ed ultimo decimo resta richiamato e dovrà effettuarsi dal 8 al 10 luglio p. v., o presso la sede sociale di Milano, via Mercato, 9, o presso la Casa centrale di Schio, o la filiale di Padova, Selciato S. Antonio, n. 4370, od anche in Venezia presso la Banca di Credito Veneto.

L'importo del decimo per ciascuna azione essendo di L. 25 e dovendosi contemporaneamente compensare il dividendo 1874 in . . . . . . . L. 5 „
nonchè l'interesse del primo semestre 1875 in . . . . . . . . . L. 5 25
. . . . . . . . . L. 10 25
la somma da versare effettivamente a saldo resta di L. 14 75 per azione.

Si ricorda il disposto dall'art. 7 dello statuto sociale per le azioni in mora.

Con altro avviso si indicheranno le modalità da osservarsi anche per il cambio dei Titoli vecchi in Titoli nuovi.

Milano, 7 giugno 1875.

2858 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

---

(2ª *pubblicazione*)

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
## (Direzione Generale)

### AVVISO.

Il signor Pugliese Levi Leon David fu Calimano, domiciliato in Vercelli, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato n. 3231 d'iscrizione di venti azioni emesso dalla sede di Genova in data del 1° u. s. ottobre in capo a Pugliese Levi Leon David fu Calmiosso, domiciliato a Vercelli.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Vercelli, presso cui trovansi attualmente inscritte le venti azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 28 maggio 1875. 2636

---

### ORDINANZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli ha emesso la seguente ordinanza:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Intendenza di Finanza di Palermo intesti a Pasqua Calafiore fu Francesco i due buoni del Tesoro di Palermo del 18 febbraio 1863, iscritti per l'annua rendita di lire cinquanta (L. 50 00) ognuno, sotto i numeri 675 e 676, a favore di Fortunato Giardina Distefano, col godimento 1° ottobre 1873.

Così deliberato il dì 17 maggio 1875.

Per estratto conforme all'originale

2567 Gaetano Amodeo avv.

---

### R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
**di Roma.**

L'anno milleottocentosettantacinque, questo giorno otto (8) giugno in Roma,

Ad istanza dell'Amministrazione della Direzione Centrale del Lotto Pubblico, rappresentata dal direttore centrale, residente in Roma, via Ripetta, n. 222,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale ho col presente dichiarato alla signora Cristina Picaroli già ricevitrice del Banco del Lotto n. 39, d'ignota residenza, domicilio e dimora, che a cura della suddetta Amministrazione fu compilato d'ufficio il conto annuale, esercizio anno 1873, che la sullodata Picaroli doveva rendere nell'anzidetta sua gestione.

Contemporaneamente ho dichiarato alla signora Picaroli Cristina che laddove entro il termine perentorio di un mese da oggi non si presenti a firmare il conto suddetto, in tal caso da parte dell'Amministrazione sarà ritenuto, a termini dell'articolo 63, paragrafo 2° della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato, come riconosciuto, e ciò salvi tutti i diritti in favore dell'Amministrazione.

Infine ho dichiarato che il detto conto trovasi nell'ufficio della Direzione Centrale del Lotto in Roma, ove rimarrà ostensibile all'intimata per tutto il termine sopra fissato.

2854 Colombi Cristoforo usciere.

---

### R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
**di Roma.**

L'anno milleottocentosettantacinque, questo giorno otto (8) giugno in Roma,

Ad istanza dell'Amministrazione della Direzione Centrale del Lotto Pubblico, rappresentata dal direttore centrale, residente in Roma, via Ripetta, n. 222,

Io Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale ho col presente dichiarato alla signora Cristina Picaroli già ricevitrice del Banco del Lotto n. 39, d'ignota residenza, domicilio e dimora, che a cura della suddetta Amministrazione fu compilato d'ufficio il conto annuale, esercizio 1874, che la sullodata Picaroli doveva rendere nell'anzidetta sua gestione.

Contemporaneamente ho dichiarato alla signora Picaroli Cristina che laddove entro il termine perentorio di un mese da oggi non si presenti a firmare il conto suddetto, in tal caso da parte dell'Amministrazione sarà ritenuto, a termini dell'articolo 63, paragrafo 2 della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato, come riconosciuto, e ciò salvi tutti i diritti in favore dell'Amministrazione.

Infine ho dichiarato che il detto conto trovasi nell'ufficio della Direzione Centrale del Lotto in Roma, ove rimarrà ostensibile all'intimata per tutto il termine sopra fissato.

2855 Colombi Cristoforo usciere.

---

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro con sua deliberazione del 27 aprile 1875 ha dichiarato che gli unici eredi del fu Tommaso Mangone fu Pancrazio, da Zagarise, sono Anna Mangone, Filippo, Antonio, Teresa e Pasquale Schipani, ed ha disposto che venisse loro rilasciato il capitale che esso defunto Tommaso Mangone vantava, come cambio militare, dal Debito Pubblico Italiano sotto il numero 63409 del certificato per la rendita di lire 25 00, e numero 21088 dell'assegno provvisorio nominativo per lire 4 75.

Si pubblica tutto ciò a compimento del disposto di legge. 2596

# SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

19ª SETTIMANA — Dal 7 al 13 maggio 1875. 2816

**PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente**

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

| ANNI | DETTAGLIO PER CATEGORIA | | | | | | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | | |
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1874 | 340,025 67 | 5,041 62 | 41,300 99 | 98,898 22 | 2,107 „ | 487,373 50 | 1,386 00 | 351 64 |
| 1875 | 238,488 96 | 6,493 „ | 50,037 09 | 169,649 73 | 1,992 55 | 466,661 33 | 1,428 00 | 326 79 |
| Differenze 1875 | — 101,536 71 | + 1,451 38 | + 8,736 10 | + 70,751 51 | — 114 45 | — 20,712 17 | + 42 00 | — 24 85 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1874 | 3,747,770 61 | 139,496 48 | 776,356 07 | 2,073,130 96 | 41,660 59 | 7,778,414 71 | 1,386 00 | 5,612 13 |
| 1875 | 3,429,219 62 | 123,476 44 | 742,620 06 | 2,894,965 95 | 40,891 58 | 7,231,173 65 | 1,401 08 | 5,161 14 |
| Differenze 1875 | — 318,550 99 | — 16,020 04 | — 33,736 01 | — 178,165 01 | — 769 01 | — 547,241 06 | + 15 08 | — 450 99 |

Il 10 maggio venne aperto il tronco Molina-Aquila di chilometri 42.

RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1874 | 50,397 08 | 1,035 18 | 6,912 18 | 31,375 70 | 628 90 | 90,349 04 | 643 00 | 140 51 |
| 1875 | 60,217 69 | 1,179 41 | 6,685 06 | 27,010 97 | 1,326 80 | 96,419 93 | 755 00 | 127 71 |
| Differenze 1875 | + 9,820 61 | + 144 23 | — 227 12 | — 4,364 73 | + 697 90 | + 6,070 89 | + 112 00 | — 12 80 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1874 | 733,763 97 | 16,963 89 | 101,210 84 | 572,163 06 | 32,238 11 | 1,456,339 87 | 643 00 | 2,264 91 |
| 1875 | 887,417 40 | 19,817 43 | 122,960 58 | 700,284 01 | 22,798 57 | 1,753,277 99 | 755 00 | 2,322 22 |
| Differenze 1875 | + 153,653 43 | + 2,853 54 | + 21,749 74 | + 128,120 95 | — 9,439 54 | + 296,938 12 | + 112 00 | + 57 31 |

# DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI ROMA

## Avviso di deliberamento d'appalto.

**A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica** che nell'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 **maggio 1875 per la vendita di n. 15 lotti polveri, i seguenti due lotti:**

| Numero dei lotti | Oggetto | Quantità *Chilogr.* | Importo di ogni lotto | Deposito a farsi per ogni lotto | Piazze e Magazzini ove si trovano le polveri |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Polveri da mina e da caccia diverse | 6052 » | L. 4852 » | L. 1000 » | Cagliari, magazzino detto Is Mirrionis. |
| 2° | Cartocci a polveri diversi (contenenti chil. 1 di polvere da mina) | 8568 » | 6854 40 | 1400 » | |

**furono in incanto d'oggi deliberati mediante** l'aumento di L. 1 56 per cento per il 1° lotto e L. 1 51 per cento per **il 2° lotto.**

**Epperciò il pubblico è diffidato** che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta d'aumento non minore del **ventesimo, scade al mezzodì del giorno 20 giugno 1875,** spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

**Chiunque in conseguenza** intenda fare il suindicato aumento del ventesimo deve all'atto della presentazione della **relativa** offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

**L'offerta dev'essere presentata** all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

A Roma, addì 5 giugno 1875.

**Per la Direzione**
*Il Segretario:* C. POTESTÀ.

2851

### ISTROMENTO

*di scioglimento di Società anonima sotto la denominazione* ***Banca Industriale e Commerciale in Roma.***

Nel nome di Dio, regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

L'anno 1875, il giorno 12 maggio,

Il nobil uomo sig. baron Giacomo Castelnuovo espone essersi con decreto Reale in data 23 maggio 1872 costituita in Roma la Società anonima denominata *Banca Industriale e Commerciale in Roma*, la cui durata venne stabilita a trent'anni.

Il capitale sociale della medesima venne fissato a lire due milioni e cinquecentomila rappresentato da diecimila azioni di lire duecentocinquanta ciascuna.

Furono effettivamente emesse dette diecimila azioni, le quali, incontrato il favore del mercato, si mantennero a prezzi anche superiori al loro valore nominale.

La Ditta Giacomo Castelnuovo e Compagni ha acquistato dai terzi, ed è ora proprietaria di tutte dodicimila azioni costitutive del capitale sociale.

Essendo in questo stato di cose impossibile il funzionare della Società anonima colle norme statutarie relative e con tutto l'organismo pelle medesime prescritto è indispensabile addivenire alla liquidazione della medesima; e volendosi che tal liquidazione per ogni effetto di legge risulti da atto pubblico, onde la verità apparisca; però è che

Innanzi di me Egidio cav. Serafini notaro pubblico di collegio in Roma, con studio piazza SS. Apostoli, n. 232, assistito dagli infrascritti idonei testimoni,

Di persona esistente,

Il n. u. signor baron Giacomo Castelnuovo, figlio della bo: me: Raffaele, nativo di Siena, deputato al Parlamento Nazionale, domiciliato in via del Corso, n. 499, a me cognito; il quale dichiara vero l'esposto, e quello in tutte le parti ratifica; in esecuzione di quanto sopra ed in forza del presente pubblico istrumento dichiara:

1° La Società anonima sotto la denominazione *Banca Industriale e Commerciale in Roma* è sciolta;

2° La Ditta Giacomo Castelnuovo e Compagni corrente in Roma è stralciaria di detta Società;

3° Il presente atto sarà depositato, trascritto, affisso e pubblicato a norma di legge.

E per l'osservanza di quanto sopra si obbliga nella più valida forma di legge.

Sopra di che, ecc.

Atto fatto in Roma, letto e pubblicato nell'indicata residenza del lodato signor baron Castelnuovo, essendo presenti i signori Filippo Formica fu Carmine, romano, domiciliato via Panisperna, n. 193, e Vincenzo Botta del fu Famiano, nativo di Bolsena, domiciliato in Roma in via Frattina n. 101, testimoni, che con il signor comparente e me notaro si firmano.

Giacomo Castelnuovo.

Vincenzo Botta fui testimonio.

Filippo Formica fui testimonio.

Dott. Egidio Serafini notaro di collegio.

Registrato a Roma 15 maggio 1875 al registro 23, n. 2393, Atti pubblici. — Esatto lire dodici. — Il ricevitore R. Maffei.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata concorda.

In fede, ecc.

Data dallo studio notarile suddetto, Roma, questo dì 24 maggio 1875

Dott. EGIDIO SERAFINI notaro di Collegio.

2845

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA